TORINO Anno 73 Num. 168

Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-[illegible]

SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

Omaggio

Lunedì-Martedì Luglio 1939 Anno XVII

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Le democrazie duramente impegnate su tutti i fronti

Le conversazioni anglo-nipponiche sospese

L'Ambasciatore britannico attende istruzioni -- Contrastanti voci da Londra: intransigenza oppure concessioni?

TOKIO, lunedì sera.

Si annuncia da fonte autorizzata che il secondo incontro anglo-nipponico, che doveva avere luogo tra il Ministro Arita e l'Ambasciatore sir Robert Craigie, previsto per il pomeriggio di oggi, è stato rinviato al 1? luglio, dato che Craigie [illegible] da Londra la risposta al suo rapporto sulla conversazione del 1? luglio.

In seguito al rinvio odierno della riunione tra il Ministro degli Esteri nipponico e l'Ambasciatore di Gran Bretagna si crede nei circoli bene informati che le conversazioni non potranno terminare prima della fine della settimana.

Tuttavia nei circoli politici nipponici viene costantemente affermato che non è il caso di discutere sulla equità delle richieste del Giappone e che il paese del Mikado non è affatto disposto a fare delle concessioni e dei sacrifici per far sì che le negoziazioni continuino.

Il «Nichi Nichi» scrive che l'Inghilterra, per salvare la faccia, continuerà la doppia politica, cooperando col Giappone nel nord e nel centro della Cina ed aiutando Ciang Kai Scek nel sud della Cina.

Lo «Yomiuri» afferma che il Giappone, in modo assoluto, durante le conversazioni di Tokio escluderà che possano essere estese le discussioni ai principi generali secondo il punto di vista inglese. Il «Nichi Nichi» segnala che intanto gli inglesi di Tien Tsin si sono provvisti di armi e maschere contro i gas, in attesa degli eventuali sviluppi della situazione.

Preoccupazioni a Londra

Londra, lunedì sera.

Il rapporto giunto sui risultati del primo incontro tra l'Ambasciatore britannico a Tokio ed il Ministro degli Esteri nipponico Arita ha provocato delle serie preoccupazioni.

Nei circoli ufficiali si dichiara che, se il Giappone insiste nella pretesa di discutere le questioni generali, oltrechè il problema di Tien Tsin, le negoziazioni non potranno continuare.

Tutti i giornali affermano che il Governo britannico non è disposto a collaborare con il Giappone in Estremo Oriente.

Le trattative seguite in Cina con grande interesse

Chungking, lunedì sera.

(U. P.) - Il Governo della Cina sta seguendo con la massima attenzione la situazione derivante dalle conversazioni anglo-giapponesi di Tokio.

Nei circoli responsabili tutti si [illegible] conto del fatto che i risultati della Conferenza di Tokio avranno un effetto decisivo sul corso ulteriore delle ostilità cino-giapponesi.

A Chung King si ritiene probabile il fallimento delle trattative anglo-giapponesi ed in tale eventualità si fa assegnamento su ulteriori e più grandi aiuti da parte della Gran Bretagna al governo di Ciang Kai Scek. D'altra parte si comprende che un compromesso anglo-giapponese potrebbe avere per conseguenza immediata un indebolimento della Cina di fronte al Giappone.

I cinesi di Tsing-Tao abbandonano il servizio al Consolato inglese

Londra, lunedì sera.

Si apprende che tutto il personale cinese del consolato britannico di Tsing Tao si è oggi dimesso. Si crede che questo personale abbia ceduto all'avvertimento [illegible] dai nipponici a tutti i cinesi che sarebbero rimasti ancora al servizio degli inglesi. I dimissionari protestano però di [illegible] dimessi di propria iniziativa.

Energica protesta mancese per gli sconfinamenti dei mongoli

Hsing King, lunedì mattino.

L'agenzia *Domei* [illegible] che il Ministro degli Esteri del Manciukuò ha protestato energicamente presso il governo dei mongoli-sovietici a mezzo del rappresentante sovietico a Kharbin per il bombardamento di Fularkin e le violazioni di frontiera nella regione di Nomoban.

La protesta è energica e mette in rilievo il fatto che, se incidenti del caso dovessero ancora verificarsi, il Governo di Manciukuò dovrebbe prendere delle misure di rappresaglia fondate sui diritti della legittima difesa.

Nuova incursione di aeroplani sovietici in territorio manciuriano

Bombe sulla stazione ferroviaria di Halun

Tokio, lunedì mattino.

Informano da Hsingking che ieri sera, alle 18,50, otto apparecchi sovietici da bombardamento hanno compiuto delle incursioni sulla linea *ferroviaria* di Halun. Alcune bombe sono cadute presso la stazione *ferroviaria* ed hanno distrutto quattro vagoni per viaggiatori. Alcuni incendi sono stati domati; in tale opera sono rimasti feriti quattro mancesi.

I giapponesi pensano al blocco del fiume di Tien-Tsin

Sciangai, lunedì sera.

L'Agenzia *Domei* informa che le autorità giapponesi esaminano l'eventualità della chiusura del fiume Peu Ho alla navigazione. Il Peu Ho, fiume di Tien Tsin, è anche l'unica via acquea dalla quale gli eserciti cinesi del nord vengono riforniti di armi e munizioni dalle navi britanniche.

La prossima firma del Trattato commerciale nippo-tedesco

Berlino, lunedì sera.

La firma del trattato commerciale tra il Giappone e la Germania è imminente. I documenti saranno parafati a Berlino quanto prima. I negoziati, iniziati un anno fa, si sono rivelati spesso assai laboriosi.

Gli Stati Uniti acquisterebbero tutte le isole che si trovano entro un raggio di 1500 miglia dal Canale di Panama

Washington, lunedì mattino.

Il senatore Lundeen, agrario laburista, ha presentato al Senato alcuni schemi di disegni di legge che mirano ad autorizzare il Governo degli Stati Uniti a procedere all'acquisto di tutte le isole che si trovano entro un raggio di 1500 miglia dal Canale di Panama. Tali acquisti dovrebbero assicurare la protezione del Canale e permettere agli Stati Uniti di creare basi navali ed aeree e [illegible] per la sua marina mercantile americana.

A tal fine il Governo verrebbe autorizzato a intavolare trattative col Messico, col Panama, con la Columbia, con l'Equador e con la Costarica. Evidentemente, i disegni di legge si riferiscono alle isole Galapagos, che attualmente appartengono all'Equador ed a Curaçao, colonia olandese. Nella zona compresa nel raggio di 1500 miglia dal canale di Panama esistono circa 50 isole e isolette.

Missione militare francese diretta ad Ankara

Istambul, lunedì sera.

Una missione militare francese, guidata dal generale Huntzinger e composta di ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aviazione è qui giunta ieri mattina. I componenti la missione sono partiti questa notte alla volta di Ankara, ove s'incontreranno collo Stato Maggiore turco, per discutere i problemi della collaborazione militare franco-turca previsti dal recente accordo di mutua assistenza.

LA NEUTRALITA' AMERICANA

Gli isolazionisti cantano vittoria

Washington, lunedì mattino.

Gli isolazionisti del Senato considerano ormai la loro vittoria completa e molti sostenitori del Governo riconoscono ormai l'impossibilità di promuovere una discussione del problema della neutralità durante la presente sessione parlamentare.

Il sen. Homer Bone ha dichiarato infatti all'*United Press* che il Congresso sarà presto aggiornato e che la questione dell'abrogazione della clausola dell'embargo delle armi e della legge di neutralità non sarà rimessa sul tappeto.

Il sen. King, uno dei più noti sostenitori della politica di Roosevelt e di Hull, ha dichiarato a sua volta che in caso di guerra sarebbe necessaria la convocazione di una speciale sessione per studiare le misure più adatte ad impedire che gli Stati Uniti possano essere coinvolti nel conflitto. Secondo lui, l'attuale legge di neutralità costituirebbe un aiuto indiretto per le Potenze totalitarie.

Un altro senatore, il Norris, ha sollecitato l'adozione di una formula di neutralità che consenta la vendita di rifornimenti dietro pagamento per contanti.

Il Presidente Roosevelt si incontrerà stamane con i capi dei vari gruppi parlamentari coi quali discuterà in merito alla situazione legislativa in generale e circa il problema della neutralità.

I messaggi inviati venerdì scorso al Parlamento dal Presidente Roosevelt e da Hull, erano serviti a mettere in evidenza il fatto che il Governo considera la questione della revisione della legge di neutralità, come un problema vitale; e quand'anche essa non fosse discussa durante l'attuale sessione, sarebbe riportata più tardi sul tappeto. Infatti la questione della neutralità è entrata a far parte della lotta politica interna. Al punto in cui stanno le cose e se la legge non sarà modificata in questa sessione, lo scoppio di un conflitto provocherebbe l'immediata entrata in vigore del divieto di vendita delle armi e delle concessioni di crediti.

Il corrispondente da Parigi del «Giornale d'Italia» espulso dalla Francia

Parigi, lunedì sera.

L'Agenzia Havas comunica che le autorità francesi hanno firmato un decreto di espulsione contro Luigi Foinè, corrispondente del Giornale d'Italia.

Il Ministro Alfieri a Monaco

Il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Dino Alfieri, accompagnato dal Direttore generale della Stampa italiana, grand'uff. Casini, assiste, al fianco del Ministro tedesco della Propaganda Goebbels, alla cerimonia di inaugurazione della grande Mostra dell'Arte tedesca a Monaco

Galeazzo Ciano alla Città Universitaria

Il colonnello Rios Capapè, difensore dell'Università di Madrid, spiega al Ministro degli Esteri italiano i particolari della lotta nella Città Universitaria. A lato è il generale Saliquet che ha comandato l'Esercito del centro nella decisiva azione su Madrid (Telefoto a Stampa Sera)

La Missione Ciano e l'Europa

La cooperazione della Spagna con le Potenze dell'Asse

I rilievi internazionali dopo le dichiarazioni del nostro Ministro e del Caudillo

Parigi, lunedì sera.

Visibilmente, il comunicato diramato sabato scorso dalla Presidenza del Consiglio non ha avuto alcun salutare effetto. Sulla corruzione della stampa, le «fantasie» di certi giornali hanno più libero corso di prima e le polemiche fra giornali hanno assunto maggiore sviluppo e virulenza. Lo sforzo di ogni giornale è di dare alle investigazioni una direzione che valga al discredito degli avversari.

Ciascuno cerca il diversivo che gli conviene. In verità, le indagini potrebbero essere condotte in infiniti sensi, così da fare di esse una perfetta vagliera; ma poichè la «unità» francese ne soffrirebbe agli occhi del mondo, finirà per prevalere l'opportunità di spegnere la luce su tutto e su tutti e per non alimentare i commenti di certa stampa straniera, la quale, sfruttando gli avvenimenti, trae abile partito per esercitare una propaganda contro la Francia».

Tra Italia e Spagna

Fortunatamente, gli Stati totalitari non hanno da risolvere problemi di pubblica salubrità che in Francia «irritano il sistema nervoso della nazione, logorano le sue forze morali, compromettono la sua unione, affievoliscono la sua determinazione». Gli Stati totalitari sono sani di corpo, di mente e di anima; onde essi possono consacrarsi con perfetta serenità alla organizzazione della loro difesa e dello sviluppo attivo e metodico della cooperazione fra i paesi che anelano alla giustizia ed alla pace.

A tale cooperazione ha servito notevolmente il viaggio in Spagna del conte Galeazzo Ciano. La puerilità di certi giornali francesi nel rilevare i risultati del viaggio ha raggiunto limiti inconsueti. Essa è stata rilevata da altri giornali di qui, i quali hanno fatto osservare che, se il comunicato di San Sebastiano non ha annunciato la conclusione di un accordo politico-militare, è semplicemente perchè esso non era nel programma delle conversazioni Ciano-Franco.

Ciò non vuol dire che l'accordo non verrà, alla sua ora; per intanto — come notava ieri il Populaire — i brindisi scambiati, le dichiarazioni ufficiali pubblicate, il comunicato diramato indicano sufficientemente il grado di intimità esistente fra la Spagna di Franco e l'Italia di Mussolini».

Stamane si osserva che l'Italia e la Germania possono avere un vantaggio a lasciare per un certo altro tempo gli inglesi ed i francesi nelle loro illusioni; ma, fin da ora, non può più esservi dubbio per alcuno che nei colloqui italo-spagnoli gli interlocutori si sono preoccupati della politica europea e che essi si son trovati d'accordo nei riguardi di essa.

L'*Agenzia Fournier* dichiara che «il conte Galeazzo Ciano non ha fatto alcuno sforzo per spiegare più oltre le conversazioni». Perchè? Perchè — argomenta la suddetta Agenzia — «il gioco dell'Asse consiste nel lasciare una certa libertà di movimento all'Italia ed alla Spagna, affinchè le due Nazioni rimangano nominalmente neutre in caso di conflitto».

L'azione economica

Lasciamo alla *Agenzia Fournier* la responsabilità della sua supposizione. A noi basta che sia acquisita una cosa essenziale, e, cioè, che lo sviluppo della solidarietà pratica italo-spagnola procede in base ad una volontà identica e comune di Franco e di Mussolini, su di un piano e con un ritmo da essi concertato.

Da Berlino si segnala una prossima iniziativa dell'Asse anche nel campo della cooperazione economica. Si tratterebbe di una grande conferenza economica che avrebbe luogo sotto la direzione della Germania e dell'Italia e alla quale sarebbero invitate tutte le Potenze — e specialmente quelle balcaniche — che intrattengano buoni rapporti economici con l'Asse Roma-Berlino. Gli Stati aderenti al nuovo blocco economico — precisa la informazione — dovrebbero garantirsi mutualmente il trattamento della Nazione più favorita ed essi dovrebbero organizzare dei traffici a base di compensazioni dirette e indirette.

A proposito dell'incontro anglo-franco-sovietico a Mosca previsto per oggi, alle ore 18, non si azzardano previsioni. Il Governo turco si è rifiutato a entrare in conversazioni col generale inglese inviato in missione ad Ankara, in attesa che sia concluso l'accordo Londra-Parigi-Mosca. Ciò indurrebbe Londra a mostrarsi ancor più conciliante col Cremlino. La Turchia avrebbe fatto comprendere — secondo l'Oeuvre — che essa non si presterebbe a contrarre alcun impegno militare terrestre o navale senza essere preventivamente sicura che Mosca assumerebbe un impegno analogo.

F. d. P.

Risultati d'ordine europeo

Berlino, lunedì sera.

La stampa tutta illustra, continuando a commentare il comunicato ufficiale sui colloqui del Caudillo con l'Inviato del Duce, la grande importanza d'ordine europeo della missione del conte Ciano, come quella che ha posto un altro cardine della nuova Europa, cardine che girerà, e non potrà a meno di girare, nel senso dell'Asse Roma-Berlino. Ciò non risulta — si osserva — e non è nemmeno importante che risulti, da alcun documento scritto che sia uscito dagli incontri di questi giorni, ma risulta da qualche cosa di non meno concreto ed evidente, e cioè dalla positiva, indistruttibile, imperiosa solidarietà che si è venuta a formare, cementandosi col sangue, fra l'Italia e la Germania da un lato e la nuova Spagna dall'altro, solidarietà che risponde, oltre tutto, anche ai dati non meno imperiosi e categorici di tutta la situazione internazionale, in cui la riapparizione della Spagna come fattore d'ordine e di equilibrio europeo si è compiuta.

«Più ancora — nota ad esempio il Voelkischer Beobachter — l'avvicinamento della Spagna all'Asse era per forza di cose già avvenuto fino dal momento stesso in cui la direzione spagnola si decise a suonare la diana del risveglio della Nazione, per ricercare la via della sua nuova grandezza».

Lo stesso giornale rileva, con tutto il resto della stampa, come l'importanza del comunicato ufficiale di San Sebastiano sia tutta nel fatto che esso constata e afferma e proclama gli indistruttibili vincoli che stringono da oggi Spagna, Germania e Italia, e riconosce il loro valore politico «come positiva realtà» della nuova Europa.

«Intanto — commenta ancora l'organo che abbiamo or ora citato — bisogna considerare le possibilità di sviluppo che questa collaborazione potrà subire in occasione del viaggio del Caudillo nel settembre a Roma».

Il giornale considera poi il successo della missione del conte Ciano anche alla controluce della nervosità evidente che ha destato nelle capitali occidentali, e soprattutto in Francia, dove naturalmente esso ha dato la stura a tutte le combinazioni anche le più assurde e contraddittorie.

«E' comprensibile — scrive — che presso coloro che fino a ieri furono i nemici della rinascita spagnola, malumore e nervosità debbano ora formare il terreno favorevole per varare le voci più fantastiche; ma queste voci trascurano il fatto che i veri amici della Spagna hanno piena comprensione per gli immediati compiti che le rovine della guerra civile impongono subito alla direzione dello Stato spagnolo. Avanti tutto stanno le cure economiche e sociali necessarie al molto provato popolo della Spagna. Lavoro e pane: ecco ciò di cui anzitutto ha bisogno la nuova Spagna. Ma questi sono problemi tanto più gravi da risolvere in quanto che i suoi avversari militari di ieri sono ora passati ad una specie di accerchiamento economico della penisola dei Pirenei; e il Caudillo stesso ha dovuto recentemente constatare come giudaismo e massoneria stiano dietro al rifiuto francese di restituire alla Spagna il suo oro. I fronti sono dunque rimasti gli stessi e da ciò deriva la necessità di mantenere i fronti politici, perfino se, come per altro trattandosi di un popolo fiero e nobile come quello spagnolo è semplicemente assurdo, perfino se le esperienze della guerra dovessero essere dimenticate.

«L'imminente visita di Franco a Roma — conclude alla fine il giornale — costituirà una nuova pietra miliare sulla via dell'amicizia spagnola italo-tedesca, e rafforzerà ulteriormente i legami così politici come economici, che avvincono la triplice dei giovani movimenti d'Europa».

G. P.

Allarmisti ad ogni costo

I giornali francesi non vogliono saperne di distensione internazionale

Parigi, lunedì sera.

Temendo il rilassamento dello spirito bellicista ed allarmista che, sulla base di erronee informazioni e con la consueta malafede democratica, i giornali ufficiosi avevano creato, ricorrendo a qualsiasi mezzo, gli stessi giornali sostengono oggi che i francesi devono rendersi conto che il leggero miglioramento momentaneo della situazione internazionale non promette nulla di buono per la Francia, e, per cercare di mantenere lo spirito bellicoso, la stampa ufficiosa sostiene che l'Asse costituisce sempre una minaccia perenne per la Francia e la situazione di Danzica resta sempre tale da poter provocare improvvisamente gravi ripercussioni.

Nessuna ipotesi, secondo i giornali bellicisti francesi, va scartata, ma la guerra dei nervi continua ed i francesi devono essere sempre pronti a rispondere all'appello per ogni eventualità.

Scambio di cortesie...

Cento aeroplani francesi in voli addestrativi sul territorio inglese

Londra, lunedì sera.

Il *Daily Mail* afferma che cento apparecchi da bombardamento dell'aviazione francese compiranno domani un volo di addestramento sull'Inghilterra. Di questo volo le autorità militari britanniche profitteranno per svolgere esercitazioni di difesa antiaerea.

Quello che non era previsto a Londra

Prossimo inizio di trattative commerciali fra la Germania e la Polonia

Un significativo gesto del Reich mentre i banchieri della City lesinano sui crediti a Varsavia e i generali cercano appoggi

Londra, lunedì sera.

L'Inghilterra ha tre negoziati in corso: con la Russia, col Giappone e con la Polonia.

Si afferma stamane che le trattative anglo-russe potrebbero essere riprese oggi. Gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia si incontreranno, infatti, con Molotof. Essi hanno ricevuto, durante il week end, l'ennesima rata d'istruzioni.

Circa le prospettive di questa riunione odierna, assai importante, la stampa mantiene però il massimo riserbo: non si sente di annunciare che l'esito sarà favorevole e teme, d'altro canto, di esagerare nel pessimismo, se prevedesse il contrario.

Notizie dall'Oriente

Quanto alle trattative anglo-nipponiche, incominciate sabato, le sole informazioni interessanti si leggono nel Times, dove si trova una prima ammissione che l'Inghilterra è sul punto di cedere.

Gli articoli editoriali non lo dicono, anzi sottolineano una pretesa risoluzione britannica a chiamare in proprio aiuto la Francia e gli Stati Uniti, qualora i giapponesi sollevassero delle questioni troppo generali; ma il corrispondente da Tokio del citato organo, rivela che l'Ambasciatore inglese ha ceduto su un primo punto, quando ha ascoltato una lunga esposizione del Ministro degli Esteri nipponico su aspetti del problema che esorbitano dall'incidente locale di Tien Tsin.

La stampa nipponica interpreta l'atteggiamento dell'Ambasciatore senz'altro in questo modo e si congratula con il Ministro Arita per aver saputo «estrarre» qualche cosa dal rappresentante britannico.

Ora, ascoltare le ragioni dell'avversario, è, come è noto, il primo passo verso le concessioni.

E' probabile che il Comitato ministeriale di Affari Esteri si riunirà a Londra in giornata per analizzare il rapporto telegrafico dell'Ambasciatore, giunto durante la notte.

Il terzo negoziato è quello fra l'Inghilterra e la Polonia. Esso ha un doppio aspetto, poichè nella capitale britannica si discute del prestito inglese e nella capitale polacca il generale Ironside, ex-Governatore di Gibilterra, sta per iniziare uno scambio di vedute col Maresciallo Smigly-Rydz, in merito alla collaborazione militare.

Le difficoltà che i negoziati polacchi incontrano a Londra in merito al prestito, potrebbero ripercuotersi sui colloqui tra i due generali, in quanto che, senza il denaro inglese, l'esercito polacco non sarebbe in grado di [illegible] impegni.

L'azione del Reich

D'altro [illegible] la notizia che alla metà d'agosto la Germania inizierà delle trattative con la Polonia circa i problemi economici e la notizia, ancora più significativa, che il Reich ha pagato un debito commerciale di 800 milioni di lire tutto in una volta per rendere possibili i negoziati, illumina in modo caratteristico il diverso atteggiamento del Reich e della Gran Bretagna verso lo Stato polacco.

La Germania, che ha tanto poco da offrire economicamente, versa una somma ingente con decisione unilaterale; la Gran Bretagna, che ha tanto da domandare ai polacchi — e fra l'altro il loro sangue in difesa del fronte antitotalitario — si fa supplicare per dare del denaro in prestito ad altissimo interesse.

I risultati di questi tre negoziati di Londra con Mosca, Tokio e Varsavia influenzeranno profondamente l'atteggiamento futuro del Regno Unito; ed è perciò che, in attesa di conoscerli, la stampa di Londra non fa oggi se non discussioni piuttosto oziose.

G. S.

I giornali polacchi per l'esodo forzato delle minoranze tedesche

Varsavia, lunedì sera.

I giornali della Posnania, della Slesia e della Pomerania chiedono nel loro numero odierno che tutti i tedeschi vengano invitati a lasciare nel più breve tempo possibile le regioni suddette.

Come verrebbero divisi i comandi militari anglo-franco-polacchi

Londra, lunedì sera.

Secondo il *Sunday Dispatch*, nel corso di conversazioni preliminari che si sono svolte tra le autorità militari britanniche e polacche sarebbe stato deciso che, in caso di guerra, il comando supremo polacco rimarrà indipendente. Quello anglo-francese verrebbe unificato sotto il comando del generale Gamelin, mentre le forze aeree anglo-francesi verrebbero poste agli ordini del Maresciallo dell'Aria Sir Cyril Newall, comandante dello Stato Maggiore dell'Aria inglese, ma con basi in Francia.

Malcontento polacco per l'atteggiamento sovietico

Varsavia, lunedì sera.

Il vivo malcontento dei circoli politici polacchi a causa dell'atteggiamento dell'Unione Sovietica nei negoziati con gli alleati della Polonia, cioè la Francia e l'Inghilterra, si manifesta oggi sul giornale *Czas*, il quale scrive che i Sovieti diffidano dell'Inghilterra perchè non la ritengono nelle condizioni di affrontare una guerra.

Fiere parole di Tiso contro certe preoccupazioni degli Stati democratici per la Slovacchia

«E' la Germania che la Slovacchia prende per esempio»

Presburgo, lunedì sera.

Il dott. Tiso, Presidente del Consiglio, ha preso possesso a Topolcianka della residenza estiva del Capo di Stato slovacco. In un discorso pronunciato dinanzi ad una massa di oltre 20 mila uditori, il dott. Tiso, ricordando le tradizioni secolari del popolo slovacco, ha messo in evidenza che la Germania si è sbarazzata delle catene che pesavano anche sul popolo slovacco. E' con gratitudine che gli slovacchi hanno accolto il soccorso offerto dal Führer e grazie al quale essi marceranno verso un avvenire più felice.

Le parole di riconoscenza e di ammirazione con le quali il dott. Tiso ha esaltato l'opera compiuta dal Führer sono state salutate da prolungate acclamazioni. Il dott. Tiso ha fatto, poi, osservare il fatto molto curioso che le democrazie, che hanno fino ad oggi contestato agli slovacchi ogni diritto di vita, si mostrino d'un tratto altamente preoccupate della loro sorte.

Ma esse, ha soggiunto il dott. Tiso, possono stare tranquille: il popolo slovacco, unito nel lavoro e fiero della sua nazionalità riconquistata, può benissimo fare a meno delle benevolenze e delle promesse vane delle democrazie. E' invece la Germania che la Slovacchia prende per esempio ed essa seguirà l'esempio tedesco qualunque cosa possa accadere.

Il nuovo Ambasciatore di Londra a Parigi

Sir Ronald Hugh Campbell che è stato designato a sostituire Eric Phipps nell'Ambasciata di Londra a Parigi

Mostra fotografica italiana inaugurata a Danzica

Danzica, lunedì sera.

Ieri mattina nelle sale delle belle arti della Città libera di Danzica è stata inaugurata con grande successo la Mostra fotografica italiana, predisposta dal Ministro della Cultura popolare ed organizzata dal R. Consolato generale d'Italia con il concorso della Landeskulturkammer.

STAMPA SERA RADIO

ITALIA

Lunedì 17 Luglio

PRIMO PROGRAMMA

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.

Ore 19,25: **Dischi** (musica varia).
20: **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20: **Commento ai fatti del giorno.**
20,30 (RO I-RO): **Radio Verdad italo-spagnola: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal M. Tito Petralia:** Programma vario.
20,30 (esclusa Milano): Programma (dischi), di musiche di Ciaikowski, De Micheli, Ketelbey, Amadio, Kueger.
21: **Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «La fiera di Sorocinzi»,** opera comica in tre atti di Modesto Mussorgsky. Esecutori principali: Gabriella Gatti, Giuseppina Sani, F. Paoli, V. Bettoni, N. Mascetti, G. Platania, G. Pasetti. Direttore M. Previtali. ◆ (Quando «La fiera di Sorocinzi» nel suo completamento in tre atti, e strumentata dal maestro Cerepnin, apparve per la prima volta al Teatro di Montecarlo, nel marzo del 1923, l'autore era morto da ben 42 anni. L'idea di comporre un'opera comica sul soggetto della novella del Gogol, dal titolo che è rimasto, era sorta nell'autore del «Boris» sin dal 1875, subito dopo cioè la prima e vera realizzazione scenica del capolavoro. Nella ridanciana e insieme amara novella del Gogol, il Mussorgski, servendosi, come egli soleva, di temi e spunti del folclore musicale russo, ci offre un quadro colorito, espressivo e realistico della Russia del tempo, caratterizzato da un gruppo di personaggi — il buono Cerevik, la moglie Chivria, bisbetica, impetuosa, prepotente e, civetta, lo zingaro, il compare ed anche due dolci innamorati che riescono di raggiungere il loro sogno d'amore — ritratti con garbato spirito caricaturale, quali furono disegnati dall'autore della spassosa e maliziosa novella. Detto che quest'opera di Mussorgski, oltre che densa dei colori in quella smagliante tavolozza che è tutta propria dell'autore del «Boris», ed è altresì ricca di pagine di prodigiosa bellezza melodica, ecco un cenno della vicenda, che nella sua varietà frammentaria, ha, appunto per ciò, offerto larghissimo campo all'estro del musicista. Il primo atto si svolge durante una fiera tra cosacchi, mercanti, contadini ed zingari. La giovane bella Parascia vi giunge col padre Cerevik, e mentre questi si indugia con i mercanti ella si intrattiene a tenero colloquio con il giovane Grisko, che così si amano. Il vecchio interviene e impreca, ma quando Grisko gli fa credere essere egli figlio di un cosacco si placa. Tuttavia la moglie di Cerevik non vuol saperne di nozze fra i due giovani, ma costoro filano in perfetto idillio. Nel secondo atto troviamo, litigiosi nella fumosa cucina, Cerevik, ubbriaco, e sua moglie inviperita. Egli se ne va e la donna accoglie il suo amante, il giovane figlio del pope, e lo rimpinza di ghiottonerie, ma quando sarebbe il momento delle tenerezze, ecco sopraggiungere il marito insieme ad alcuni amici. Il giovane amante è in fretta e furia nascosto nel solaio, ma ce a finire che egli è scoperto... Può parere che ne debba seguire una tragedia, ma il marito s'imbonisce quando sa che l'amante di sua moglie è il figlio del pope e tutto si conclude in una bella baldoria. Il terzo atto — la vicenda più che allacciata da un filo logicamente condotto è frammentaria ed episodica — ci fa assistere alle nozze dei due giovani, in una serie di feste e canti e danze che vogliono significare il trionfo dell'amore).

Negl'intervalli: 1. «Sul fronte della radio», notiziario; 2. «Francia», intermezzo - Dopo l'opera: Giornale radio - Indi: Musica da ballo (fino alle 24).

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II.

Ore 19,25, 20, 20,20, 20,30 (vedi programma precedente).
21: **Concerto sinfonico,** diretto dal M. Armando La Rosa Parodi, con il concorso del violoncellista Omar Capriccio. ◆ (Il programma è di musiche moderne. Il «Concerto dell'Estate» di Ildebrando Pizzetti si svolge su di tre movimenti distinti. Il «mattutino» è basato su due formulazioni tematiche. Il «Notturno» si inizia con un largo canto di violini in sordina, al quale si innesta un altro dei legni di una linea iteratica e comunque, più specificatamente, religiosa. La «Gagliarda» si annuncia robustamente nel tema degli archi e ripresa dai legni, passa nel forte della piena orchestra, per poi decrescere e svanire mentre sorge un secondo tema di carattere popolaresco. La composizione si chiude con espressione ripiena di pace e di melanconia. — «La fontana malata» di Renzo Rossellini, per violoncello, solista e orchestra è un mesto canto affidato alla voce dello strumento solista, opportunamente integrato da una appropriata ambientazione orchestrale. L'effetto è suggestivo, consono all'atmosfera che la composizione vuole esprimere. — «Il poema delle Dolomiti» di Carlo Alberto Pizzini, compositore romano, allievo del Respighi, è diviso in quattro momenti: «Risveglio del sole», «Praterie fiorite», «Lago di Carezza» e «Tofane eroiche», che, pur essendo di diverso carattere, si susseguono senza interruzioni. In ogni singolo momento l'autore si propone di seguire la vibrazione poetica del sentimento, di fronte alla bellezza delle visioni della natura).
22: Notiziario (Mi I: Voce dannse da Roma).
22,10: «Il porcellino», un atto di Renato Fausti. Recitano in questa commedia, già diffusa in prima trasmissione la settimana scorsa: A. Alessio, Celeste Marchesini, E. Ricci, L. Grassoli, G. Valpreda. Regia di A. Silvani.
22,40 (circa): **Concerto di Lavazzarofono,** eseguito dall'inventore Don Evasio Lavazzaro: 1. Haendel: «Sonata n. 1 per oboe e pianoforte»: a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; 2. Beethoven: «Romanza in sol op. 40», per violino e pianoforte; 3. Mulè: «Largo», per violoncello e pianoforte; 4. Rocca: «Interludio», per violoncello e pianoforte; 5. Alfano: «Scherzino», per violino e pianoforte; 6. Pizzetti: Secondo canto per violino e pianoforte. ◆ (Il nuovo strumento musicale di cui è inventore ie, in questo esperimento offerto ai radioascoltatori, anche esecutore), il M. don Evasio Lavazzaro, è una serie metalliche a tastiera di pianoforte, al pari di una fisarmonica della quale vuole essere il completamento espressivo. Ha una estensione da 30 a 56 note, secondo i vari modelli e può essere suonato da chiunque conosca la musica e sappia tenere la mano destra su una tastiera. Il M. Lorenzo Perosi volle includere nella orchestra, da lui diretta al Teatro Municipale di San Remo il «Lavazzarofono», per l'esecuzione del suo Oratorio «Il sogno interpretato»).
23,10: **Giornale radio** - Indi: Musica da ballo (fino alle 24).

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Roma (onde ultracorte).

Ore 19: Quartetto bolognese dell'allegria: Programma vario.
19,20: **Dischi di musica sinfonica:** 1. Beethoven: «Undici danze viennesi» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta dal M. Weingartner); 2. Sibelius: «Tempo di bolero» dalla «Scena storiche», op. 25, n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra); 3. Liadow: «Otto storielle di fate russe» (Orchestra sinfonica di Londra diretta dal M. Coates); 4. Casella: «La giara», tarantella (Orchestra sinfonica di Milano diretta dal M. Molajoli).
20-20,20 (vedi programma precedente).
20,30: **Selezione di operette.** Orchestra diretta dal M. Cesare Gallino.
21,30: «Grano per i colombi», radioscena di Arbos.
21,50 circa: **Dischi di musica varia.** Indi: **Musica da ballo** - Nell'intervallo (ore 23): **Giornale radio.**

Martedì 18 Luglio

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Roma II - Tripoli.

Ore 7,30-7,45: (I e II Corso) Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio.
11,30: **Orchestrina Gnecco;** Musiche di Redi, Gounod, Leoncavallo, Castroll, Pizzigoni, De Martino, Alex, Martinasso, Pucili.
12,30: Programma di musiche operistiche.

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Tripoli.

Ore 13-13,15: Segnale orario - Giornale radio.
13,15: Orchestrina moderna diretta dal M. Saverio Seracini. Musica varia.
13,45: «Era forse l'amore», radioscena.
14-14,10: **Giornale radio** - Indi: Borsa.

Roma III - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II.

Ore 13: **Concerto bandistico** diretto dal M. Ennio Arlandi. Programma vario.
13,30: **Dischi di musica sinfonica:** 1. Rossini: «L'assedio di Corinto», sinfonia dell'opera; 2. Prokofief: «Quadri sinfonici»: a) Danza, b) Il buffone, c) Danza delle stelle, d) Lo mercante, e) Litigio, f) Finale; 3. Pizzini: Scherzo in stile classico dalla «Sinfonia in do minore».
14: **Orchestra d'archi di ritmi e danze** diretta dal M.o Tito Petralia. Musica varia.
14,30: **Giornale radio.**

ESTERO

Lunedì 17 Luglio

OPERE e OPERETTE

Ore 20: **Hilversum I** (khz 60, m. 578, kw 120): Smetana: «La sposa venduta», atto terzo (dischi) - **London National:** L. A. Hirsch: «Going up», operetta (adatt.).

CONCERTI

Ore 20,15: **Deutschl.:** Festival Respighi (reg.).
20,35: **Koenigsberg:** Beethoven e Bruckner.
21,30: **London Nat.:** Selezione di Oratori.
22,15: **Luxemb.:** Festival Haydn.

MUSICA DA CAMERA

Ore 20,30: **Belgrado:** Violino.
20,40: **Oslo:** Concerto di piano.
22,20: **Melnik:** Schubert: «Sonata in sol maggiore», op. 78, per piano.
22,25: **Kalundborg:** Dohnanyi: «Quintetto con piano», op. 1.

VARIETA'

Ore 20,30: **Radio Lione:** Music-hall.
22: **Budapest:** Musica zigana.
22,10: **Bruxelles I:** Cabaret vallone.
22,15: **Bratislava:** Dischi inglesi.
22,30: **Koenigsberg:** Varietà e danze.

MUSICA DA BALLO

Ore 19,30: **Midland Reg.** - 21,10: **Radio Méditerranée, Hilversum I** - 22,10: **Bruxelles II** - 22,30: **London Nat.** - 22,55: **Kalundborg.**

VORREMMO ASCOLTARE

— «Poesia». E' un desiderio frequentemente affacciato, [illegible] esaudito, chi sa perchè? (Amilcare G., Genova).

RADIOCRONACHE

— «Siberia» di Giordano, trasmessa dal Castello Sforzesco di Milano sarà in onda martedì 25 corr. per il II progr.
— «Rigoletto» di Verdi, sarà diffuso dall'Arena di Verona domenica 23 luglio sul I progr.
— Il M.o Bernardino Molinari dirigerà un concerto sinfonico dalla Basilica di Massenzio, che sarà diffuso venerdì 28 sul I progr.
— Una commedia di Gigi Michelotti (nome particolarmente gradito ai radioascoltatori) è annunciata per martedì 26 sul II progr. E' in due atti e si intitola: «Lei e il suo ritratto».

POSTA-RADIO - **M. D. Udine:** Il volume è pubblicato da almeno un mese. — **P. T., Cuneo:** Da quanto esposto è evidente che la valvola non serve. — **I. G., Torino:** Vi consigliamo le vie amichevoli, ma difficile averle.

Spettacoli

MICHELOTTI

Stasera: la nuova rivista
Cose che si dicono

Questa sera la Compagnia di Eugenio Testa mette in scena al Michelotti la nuova rivista *Cose che si dicono*, due parti e venti quadri di Bel Ami e C.

Saggio di Balilla a Casalborgone

Ieri mattina ha avuto luogo a Casalborgone l'annuale saggio ginnastico dei Balilla ospitati a Villa Peracca, sede della Colonia climatica della Pietro Micca di Torino.

Il saggio è stato preceduto da una Messa e si è concluso con la commemorazione da parte del presidente prof. Cottino della compianta signora [illegible] Peracca, patrona della Colonia. Erano presenti tutte le gerarchie locali e la popolazione del luogo.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	24	10	6

IL SOLE sorge domani alle 4,53; tramonta alle 20,15. - **La LUNA** sorge alle 7,2; tramonta alle 20,58.

ANNIVERSARI del 18. — Inizio della riscossa nazionale spagnuola col volo del generale Franco dalle Canarie al Marocco, ove scoppia la rivolta militare (1936).

L'OROSCOPO DEL 18. — L'unione dei raggi della Luna con quelli di Mercurio (alle ore 6,47) sarà propizia alle persone che intraprenderanno dei viaggi d'affari, ma trascorso detto momento l'atmosfera passerà sotto l'influenza di dissonanze su Urano, Saturno e Giove che apporteranno ostacoli, incidenti e perdite finanziarie. - Subito dopo mezzogiorno avremo Marte in opposizione a Plutone e questa contraria configurazione planetaria potrà avere sfavorevoli ripercussioni sui prossimi avvenimenti mondiali.

MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 18. — S. Federico, S. Camillo de' Lellis, S. Sinforosa.

FUNZIONI DEL 18. — S. Giuseppe (festa di S. Camillo de' Lellis), 1 Messa per le infermiere; 17,45 panegirico detto dal P. Castaldi, benedizione pontificale. - S. Cristina (novena per la festa del III centenario della fondazione della chiesa): 17, predica del P. Favero, benedizione.

FIERE DEL 18. — Bibiana, Arquata Scrivia, Garessio, Passana, Gattinara, S. Germano Verc.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 15 corr.: **Cadenze:** Torino 2-82; 59-79; Bari 60-80-10; Cagliari 42-33; Milano 30-30; Napoli 51-81; Palermo 14-34; 56-36; Venezia 90-50. — **Decine:** Torino 82-89-83; Cagliari 26-87; 39-32; Firenze 6-4-10; Genova 66-86; Palermo 34-36. — **Figure:** prevalgono con 7 numeri ciascuna quella del 3 (39 Cagliari e Genova, 57 Firenze, 30-84 Milano, 66-75 Venezia) e del 4 (31-4 Firenze, 85 Genova e Palermo, 22 Napoli, 40-4 Roma). Seguono con 5 numeri quelle dell'1, del 6 e dell'8, con 5 quelle del 2 e del 7, con 4 quelle del 5 e del 9. — Ambo doppio: 38-35 a Genova e Roma.

MOSTRE. — Salone de «La Stampa»: il viaggio sul Po di cinque pittori.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 25,5
MINIMA	+ 14,8

STAMPA SERA CRONACA

Il volo umano

Le gare in autunno

con modelli ad ali battenti ed apparecchi al naturale

Ciò che si fa all'estero per risolvere il problema del volo umano naturale - I voli di un piccolo modello creato da un pittore veneto a Torino

Troviamo nel Bollettino ufficiale per il volo umano naturale in Italia, Albania e Impero uscito in questi giorni, l'annunzio di gare [illegible] che è stata riconfermata nella seduta di Consiglio del grande Comitato promotore tenuta l'altra sera sotto la presidenza di S. E. Casoli) che si svolgeranno a Torino nel prossimo autunno. Si tratta di una gara per modelli volanti ad ali battenti, nonchè di apparecchi per tentativi di volo umano naturale, primo passo, o prima prova che dir si voglia per dare agli inventori, ai tecnici ed agli studiosi dell'arduo problema, un certo quale orientamento verso successivi e concreti esperimenti per la risoluzione integrale del problema. [illegible]

Le due gare nazionali

[illegible]

Soluzione del problema

Ora non si nega più come recisamente come un tempo; non si dice più coi [illegible] di chi non ammette replica: «il problema del volo umano è insolubile!». Si sente, che ormai la battaglia è afferrata e che dal complesso di tante esperienze la soluzione verrà. Solamente noi vorremmo poter dare all'Italia Imperiale e Fascista questo primato nel mondo.

Per risolverlo e subito basterebbe una piccola cosa: riuscire a comprendere il linguaggio di un passero e chiedergli come fa a mantenersi nell'aria, così tozzo e pesante com'è, ed a fare delle ascensioni verticali con una rapidità sorprendente. Se egli potesse dirci come manovra, la soluzione vi sarebbe domani, oggi, subito. Ma essa verrà anche se il passero verrà [illegible] il suo segreto.

La possibilità del volo umano non può essere negata a priori, per realizzarlo due probabili soluzioni si presentano al costruttore: l'apparecchio ad ali fisse con propulsore ad elica e l'apparecchio ad ali battenti. Quest'ultimo è studiato della maggioranza degli studiosi del problema offre le maggiori possibilità di soluzione ed uno studio completo esauriente del dott. ing. Gervasio Gentini, pubblicato sul Bollettino, dimostra scientificamente tale soluzione integrale. Su tale pubblicazione si è poi un vasto notiziario. Fra le cose curiose si nota una fotografia di un giovane americano Jimmy Goodwin che munito di ali quali quelle di un pipistrello salta da un trampolino di una piscina in altezza di tentare — come ne ha l'idea — di lanciarsi... da un aereo durante l'Esposizione di San Francisco. Il nuovo uomo uccello è un emulo di Clem Sohn.

Anche il campione del mondo dell'acrobazia [illegible], l'aviatore Romanacchi, da parecchi anni, con sacrifici e con fede costante, lavora in segreto alla soluzione del millenario problema. L'inventore si propone di sperimentare nel Ticino il suo apparecchio realizzato con due ali artificiali automatiche, che, secondo lui, gli permetterebbero di librarsi nell'aria e volare come gli uccelli.

[illegible]

u. d.

La gita di "Stampa Sera" a Finale Ligure per la "Sagra delle pesche"

Si è iniziata la vendita dei biglietti

[illegible]

Avvertiamo intanto che, per comodità di quanti verranno andar a trovare i loro bambini nelle colonie climatiche di Savona, Spotorno e Noli, il treno di Stampa Sera si fermerà in questi centri tanto nell'andata che nel ritorno.

Pellegrini torinesi ad Oropa

Stamane sono partiti alla volta del santuario di Oropa circa duecento pellegrini torinesi diretti dal can. V. Rossi dell'Opera diocesana dei pellegrinaggi. Essi saranno ricevuti da mons. L. Rossi, Vescovo di Biella e si fermeranno ad Oropa fino al 21.

La festa del Fondatore dei Camilliani

I Padri Camilliani celebrano domani la festa del loro Padre fondatore, S. Camillo de Lellis, iniziatore di ospedali e perciò patrono delle istituzioni ospitaliere. Nella chiesa di S. Giuseppe ci sono speciali funzioni: alle ore 10 Messa solenne; alle ore 17,30 panegirico tenuto da P. Castaldi e solenne benedizione eucaristica.

Il Provinciale dei Padri Cappuccini fa la visita canonica

Padre Domenico da Ovada, ministro provinciale dei Padri Cappuccini del Piemonte ha iniziato, in questi giorni, la sacra visita canonica ai conventi della giurisdizione provinciale che sono una ventina. Egli è accompagnato dal suo segretario particolare, Padre Prudenzio da Mazzè. La visita cominciò e finisce con una conferenza del Padre Provinciale. Essa sarà finita nei prossimi mesi.

Morsicato dal proprio cane

Il trentaseienne Napoleone Tacito, abitante in via Borgaro 78, ieri, mentre si trovava nel giardino di casa, veniva morsicato dal proprio cane. Guarirà in 6 giorni.

La nuova sede dei Comandi Militari

Il nuovo grande palazzo di corso Oporto, che, inaugurato dal Duce, ospiterà in un'unica ampia e moderna sede tutti i Comandi Militari territoriali della nostra città. Già alcuni di tali Comandi vi si sono trasferiti; altri vi troveranno posto in questi giorni

Figurine della strada

La pace familiare a ogni costo

[illegible]

Un paio di giorni dopo la scenata, la suocera riceveva dal paesello lontano una lettera, nella quale certi parenti le annunciavano una eredità inaspettata e l'invitavano ad accorrere tosto a dividerla. La vecchia non si fece ripetere l'annuncio una seconda volta; e tolta su, con la figlia nubile, la roba ch'era sua, partì precipitosamente.

La pace tornò d'incanto nella casa di Venanzio. Ma per poco! Le due arpie, al paese, tra la baia generale, dovettero constatare di essere state giocate; e da chi non fu difficile accertare. Come fulmini ripiombarono, assetate di vendetta, da Venanzio. Ma questi era ormai risoluto a difender la sua pace con ogni arma. Fu così che accolse le redeunti a colpi di bastone.

Bastonate e liti, si sa, sono tutt'uno. E la lite, in piena regola, anche qui è cominciata.

Una pietosa storia per carpire poche lire

Giorni or sono il trentanovenne Pietro Dutto fu Luigi, senza fissa dimora, si presentava in casa del signor Carlo Casavecchia.

Il signor Casavecchia non era in casa, il Dutto, allora, chiedeva di parlare alla signora. A questa raccontava una pietosissima storia, di cui egli era stato testimone. A Bra, in un podere dove si svolgeva la trebbiatura, una ragazza era stata afferrata da una trebbiatrice che le aveva strappato una gamba. Il Dutto aveva portato la ragazza all'Ospedale di Bra, e chiedeva alla signora, un poco di danaro per soccorrere la poveretta. Ad avallo della sua richiesta e del suo racconto, il Dutto diceva di essere amico di due fratelli del Casavecchia e di altri parenti.

Mentre stava narrando ciò ecco giungere il signor Casavecchia in [illegible]

Un incendio a Stupinigi in una cascina della borgata Barbaglia

[illegible]

Bimba gravemente investita da un camioncino in corso Giulio Cesare

[illegible]

Ciclista investito in corso Stupinigi

[illegible] mane percorreva corso Stupinigi, veniva investito dall'auto guidata dal quarantaquattrenne Carlo Massera fu Francesco, residente a Cumiana. Guarirà in 10 giorni.

Un bimbo urtato da un'auto a Venaria Reale

Alle 11,30 di stamane, a Venaria Reale, in via Carlo Alberto, l'auto guidata dal signor Cesare Bonino fu Amedeo, residente nello stesso comune e al n. 40 della stessa via, urtava il bambino Rino Antoniozzi di Amedeo, di 4 anni, abitante nelle case della Snia-Viscosa. Dopo le prime cure praticategli all'Astanteria Martini, dove i sanitari gli riscontravano la frattura del femore destro, giudicandolo guaribile in 60 giorni, il bimbo venne ricoverato all'Ospedale Infantile Regina Margherita.

Motofurgoncino che si capovolge

UN FERITO

Alle Molinette, questa mattina alle 8,30, veniva ricoverato per frattura della clavicola destra e dichiarato guaribile in 30 giorni, il quarantenne Giuseppe Zucca fu Antonio, residente a San Paolo Solbrito d'Asti, il quale si trovava a bordo del moto-furgoncino guidato da tale Giuseppe Deorsola, residente a Villanova d'Asti, quando, sullo stradale di questo comune, il veicolo sbandava e si capovolgeva.

Ore 22,03: Luna nuova

A causa dei venti moderati da sud-est, ieri sera il cielo era nitido ed azzurro: la nuvolaglia era stata spinta verso ponente. Quando alle 22,03 si è fatta Luna Nuova, l'atmosfera, tanto della Terra che della Luna, era tersa e libera: non v'erano dunque addensate attorno alla Luna quelle masse di vapori che danno gli indizi del nuovo tempo solito ad esser segnato coi fenomeni delle fasi lunari.

Vecchia questione il negare la influenza della Luna sull'andamento del tempo, vale a dire sulle condizioni meteorologiche: ma scienziati di primissimo ordine insistono invece nell'affermare che non può negarsi l'influenza delle fasi lunari sull'andamento del tempo. Noi riteniamo di poter affermare, in seguito ai fenomeni che ieri sera hanno preceduto e accompagnato la fase di Luna Nuova, che per parecchi giorni il tempo sarà stabilizzato sul sereno con sole continuo e con aumento di temperatura.

Vorremmo ricordare che proprio il nostro grande astronomo Schiaparelli in una dotta e laboriosa pubblicazione in proposito ha concluso affermando che vi è «una manifesta dipendenza della variazione della serenità del cielo dalle fasi lunari». Ed un altro astronomo, italiano anche se il nome è De Chaurand, meteorologo illustre, le cui opere sono pubblicate dall'Istituto geografico militare di Firenze, ammette i pronostici del tempo in base all'età della Luna. Egli dice che «le variazioni meteorologiche si manifestano più probabilmente a Luna nuova che a Luna piena, forse per i fenomeni delle maree atmosferiche luni-solari — ed essenzialmente lunari — con le conseguenti variazioni della pressione atmosferica ed i relativi effetti termo-igrometrici-elettrici». Una delle sue affermazioni, ora d'occasione, dice che «il tempo di Luna Nuova tende a conservarsi prevalente nel progresso della lunazione e così anche quello di luna piena, ma tuttavia un poco meno...». Ed ancora: «L'atmosfera è soggetta a risentirsi di una minore pressione a Luna Nuova e anche a Luna Piena...».

Il che giustifica la previsione sopra espressa, che cioè per parecchi giorni avremo cielo terso, asciutto e perciò aumento di temperatura, date le condizioni atmosferiche in cui a partire dalle 18 in avanti si è compiuta la lunazione di luglio.

Una bambina e un ragazzo che si feriscono mentre sono sulla giostra

La bambina Valentina Emiliano, di 10 anni, abitante in via Moncrivello 1, salita ieri su di un cavallo di una giostra in piazza Bottesino, non riuscendo a tenersi in sella mentre la giostra turbinava più fortemente, cadeva battendo del capo sul tavolato di legno.

Subito la giostra si arrestava e la bimba veniva soccorsa e portata all'Astanteria Martini, dove era medicata per una ferita lacero-contusa alla testa dichiarata guaribile in dieci giorni.

Un'altra persona si è anche ferita ieri mentre si trovava su di una giostra. Trattasi del diciassettenne Danilo Girolimitto fu Cesare, abitante in via Monterosa 122. Il giovane era su una giostra istallata in questi giorni in piazza Bottesino, e rimaneva accidentalmente con un braccio stretto fra una di quelle gondole su cui si sale durante il turbinare della giostra, ed una sbarra di ferro. Trasportato pure lui, all'Astanteria Martini, veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 15 corr.:

Farina Agostino, meccanico, **Ferraris Rita,** casalinga.
Paoletti comm. **Alpinolo,** col. R. E., **Bianchi Bianca,** agiata.
Mezzetti Felice, uff. R. A., **Bonatti Elena,** agiata.
Audino Rocco, decoratore, **Taverna Maria,** vend. ambul.
Fassio Riccardo, possidente, **Penasso Maria,** agiata.

Matrimoni trascritti il 16 luglio:

Sabre Firmino, operaio, **Praturlon Nives.**
Canobbio Andrea, panettiere, **Tecchio Maria,** sarta.
Dalla Maggio, sottufficiale R. M., **Arnoletto Franca,** sarta.
Scalella Lorenzo, agente P. S., **Onofri Mafalda,** casalinga.
Fiorean Luigi, impiegato, **Capello Ines,** impiegata.
Cravanzola Pietro, impiegato, **Vaglio Giovanna,** impiegata.

Sono nati

Nascite denunciate il 15 corr.:

Ferrua Giovanni, Viggiano Carlo, Chiapello Vittoria, Dal Buono Anna, Colò Lino, Casini Alessandro, Fornaris Giovanni, Stroppiana Carla, Saraffino Piero, Audisio Biagio, Rosati Miranda, Mosso Maria, Morra Giovanni, Monaco, Franca, Poggio Renato, Beltramo Rosa, Musso Carla, Bergaglio Ermanno, Mantovani Luigi, Argentero Aldo, Trucco Renata, Bruni Maria, Condemi Livia, Delpiano Angelo, Ornato Rosa, Bitetta Letizia, Caprioglio Angela, Beltramelli Santa, Pasqualone Saverina, Ugo Pia.

Nascite trascritte il 16 luglio:

Dardanelli Gorgia Miranda, Cortese Domenico, Cenci Aldo, Ciaccatti Gabriella, Garlando Amalia, Vergnano Giovanna, Capannelli Franca, Crivello Francesco, Giacosa Amelia, Pierno Adolfo, Bognanno Graziella, Di Donato Giorgio, [illegible] Piergiorgio, Bertoldo Gaetano, Bernasconi Davide, Tribbioli Giorgio, Leprato Giorgina, Soldano Lucia, Sola Giovanni, Majorana Liliana, Zich Rodolfo, Balocco Francesco, Rossignano Gaj Anna.

Tre arresti per eccessive libazioni

Ieri è stata una giornata movimentata per i troppo smodati adoratori di Bacco. Tre di questi eccessivi bevitori, sono finiti in guardina. Le troppo numerose libazioni li hanno fatti trascendere a reati nocivi per la quiete e il decoro pubblico. Invitato a calmarsi e ad un rapido ritorno a casa, uno di questi, tale Giorgio Mosso d'Antonio, si è ribellato agli agenti, cosicchè su di lui, oltre a quella dell'ubbriachezza grava l'imputazione di oltraggio alla forza pubblica. Gli altri due individui arrestati per la prima colpa sono tali Luigi Bergau di G. Battista e Felice Fola di Pietro. Dei tre il primo è stato accompagnato in guardina dagli agenti di P. S. del Commissariato di San Secondo; il secondo da quelli della Sezione Moncenisio, e il terzo dagli agenti di Dora.

Investita da un'auto sconosciuta

La quattordicenne Aldina Celve abitante in via Soana 39, percorreva in bicicletta la via Chiesa della Salute, quando nell'attraversare la strada veniva urtata e gettata a terra da una sopravveniente auto, rimasta sconosciuta.

Due malori

Stamane alle 8, l'impiegata Lidia Tessarolo di Angelo, di 18 anni, residente a San Mauro, mentre si trovava sotto una tettoia del mercato di piazza Emanuele Filiberto veniva colta da malore. E' stata ricoverata in osservazione al San Giovanni.

A mezzogiorno il sessantacinquenne Giuseppe Giusta, abitante in via Saorgio 55, è stato trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale Martini. Il Giusta era stato colto da malore, poco prima, in via Cigna.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

MICHELOTTI: Ore 21,15 Riv. Testa: «Cose che si dicono» di Bel Ami.
MAFFEI: C.a Riv. Gioconda da Vinci: ore 17 e 22: «Ho perduto la bussola».
G. DANZE MEDA, 21 serata elegante.
CRY DANZE: ore 21: C. Moncalieri 32.
RISTORANTE MODA: ore 21,30 Danze.
Rossi Pagoda Valentino: ore 21 Danze.
CINE SAVOIA DANZE (Pilo 6): Ore 21.
FREJUS ESTIVO: Grande Riv. Rainer.
CHALET (Valentino) 17 e 21 Danze.

Spettacoli cinematografici

CORSO: «Ladro gentiluomo», Prima.
BALBO 2 film: 1° «Albero di Adamo» (Merlini, Gandusio); 2° «Amazzoni bianche» (Barbara, Viarisio). D. 1,05
STATUTO 2 film: 1° «Notti moscovite» (Annabella, H. Baur); 2° «L'ora del supplizio» (Ann Harding) Dop. 1,05.
ALPI 2 film: L'ultimo degli Zorro (Maynard); Uno della montagna L. 1-2-3.
NAZIONALE «Maschera di mezzanotte»
MAFFEI: «I ragazzi in gamba» e Riv.
MASSIMO 2 film: 1° Gentiluomo dilettante (Douglas Fairbanks jr., Elissa Landi); 2° Città perduta. Dop. 1,05.
ELISEO 2 film: «Isola del diavolo» e «3 maniere d'amare» (Harlow) L. 1.
COLOSSEO 2 film: «Idolo del male» (B. Karloff) e «Corriere del West» L. 1.
TORINESE «Bagarozzolo» D. Darrieux.
FREJUS ESTIVO: «6 ore a terra» e Riv.
[illegible]: Richiamo della foresta; Var.
OLIMPIA: «Una donna sola» A. Sten.
Michelotti C.: Grande amore Beethoven.
SAVOIA 2 film: «Sono tutte uno donne» (J. Blondell) e «Segreto di Tokio» 1,05.
REX: «Strettamente confidenziale» Myrna Loy e Warner [illegible]. D. 2-3.

CORSO: «Ladro gentiluomo»

Imprevisti, sorprese, colpi di scena in un'avventura poliziesca con *Jules Berry, Suzy Prim, Signoret*

NAZIONALE: William Powell

in «La maschera di mezzanotte»
Dopolavoro L. 1,05

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Dopo lunghe ed indicibili sofferenze si è spenta stamane nella luce divina l'anima eletta di

Mosca Annetta in Barbera

Angosciati la piangono: il marito **Ernesto;** la mamma **Maffeo Elisabetta;** le sorelle **Teresa** col marito **Aradore Cesare** e figlio **Ezio; Maria;** i cognati, le cognate, zii, zie; nipoti e parenti tutti.

Non fiori, ma suffragi e beneficenza.

Biella Barazzetto, 17 luglio 1939-XVII.

L'accompagnamento funebre avrà luogo in Biella Barazzetto, martedì 18 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Pompe Fun. Biotto e Defabianis, Biella

La **S. A. Fratelli Barbera** ha il dolore di annunziare la morte della Signora

Annetta Barbera Mosca

moglie adorata del suo Procuratore signor **Ernesto** e cognata dell'Amministratore Unico signor **Giuseppe Barbera.**

Biella, 17 luglio 1939-XVII.

Pompe Fun. Biotto e Defabianis, Biella

Gli uomini di Adelina Patti

La Corte e l'aristocrazia inglesi chiudono le loro porte alla diva

Ciò che Castelar scrisse della cantante - Le festose accoglienze di Torino nel 1879 - Diecimila lire per sera e le caricature del "Fischietto,, - I sette anni d'amore col Nicolini

IV.

Per sette anni, convivendo quali teneri e appassionati amanti, Adelina Patti ed Ernesto Nicolini hanno percorso il mondo, tubando in privato e cantando in pubblico: nei mesi di riposo dalle fatiche dell'arte, essi si ritiravano nel fastoso Castello di Craig-y-Nos, vivendovi da principi e ricevendo aristocrazia ed alta borghesia.

Lo sciagurato Marchese De Caux, divorziato e fornito abbondantemente di denaro dall'ex moglie, se n'era tornato a Parigi a godersi la vita dello scapolone a spese della Patti. La ex moglie di Nicolini se ne andò coi suoi cinque figli e si

Una caricatura del «Fischietto» quando la Patti venne nel 1879 a cantare a Torino per diecimila lire serali

ritirò in un paese tranquillo per provvedere alla loro educazione tenendoli ben lontani dagli ambienti artistici, mentre essa teneva d'occhio l'ex marito.

Adelina vuol vivere in gioia serena e non aver fastidi: verrà il giorno in cui, intervistata, dirà: «Io ho dormito sempre bene e serenamente»: ecco uno dei segreti della sua felicità e della sua salute, sempre eccellente, sino all'ultima sua giornata.

Come la trattava Rossini

Il grande scrittore Emilio Castelar, spagnuolo, ci lasciò di Adelina Patti il seguente ritratto:

«Quella muchachuela (ragazzetta) dalla pelle bruna, dagli occhi neri, dai capelli d'ebano, piccola, asciutta, mobile, agilissima, che corre sopra il palcoscenico come se si curasse di nulla e di nessuno; che accompagna appena il canto con la azione; pare materialmente fatta un usignuolo. Come l'usignuolo è bruna, come l'usignuolo è piccola, come l'usignuolo agile e nervosa, come l'usignuolo agita e divina. Quando lancia nell'aria, con la sua voce di timbro singolare, di una estensione prodigiosa, di una melanconia dolcissima, quelle scale cromatiche dalle quali escono note inverosimili, che si ricorrono nel cielo producendo, negli ultimi limiti a cui la voce può

dei boschi, una voce che salisse dal seno dell'universo ad esprimesse l'eterno amore nel quale tutti gli esseri si abbracciano».

Il soggiorno torinese

Ecco Adelina Patti con Nicolini in Italia: sono le stagioni liriche del 1877-78 e del 1878-79: nessuno li aveva mai sentiti cantare insieme su ribalte italiane. Giulio Ricordi, sempre appassionato musicista, sentendo che si vorrebbe far venire la Patti a Milano, per la Scala, ne chiede a Verdi informazioni ed impressioni e il nostro grande Maestro così gli risponde: Quando sentii la Patti per la prima volta (aveva 18 anni) a Londra, restai stupito non solo della meravigliosa esecuzione ma di alcuni tratti di scena in cui si rivelava una grande attrice. Mi rammento

Adelina Patti a 45 anni

to il contegno casto e pudico quando nella «Sonnambula» si pose sul letto del militare e quando nel «Don Giovanni» sortì contaminata dalla stanza del libertino. Mi rammento una certa confessione nell'aria di Don Bartolo nel «Barbiere» e più di tutto nel recitativo che precede il quartetto del «Rigoletto» quando il padre le mostra l'amante nella taverna dicendo «e l'ami sempre?». «Io l'amo» risponde. Non v'è espressione che possa esprimere l'effetto sublime di questa parola detta da lei, cantante ed attrice meravigliosa. Una ossessione nell'arte».

Si capisce che con una presentazione di questo genere, oltre alla fama grande che circondava la cantante ed il suo compagno, l'ossessione del pubblico fosse grande, intensa l'aspettativa. A Torino nel 1879 i due cantanti ebbero accoglienze e manifestazioni grandiose e si capisce che le 10.000 lire per sera date alla Patti non siano trovate eccessive, anche se formano oggetto di caricature nei giornali umoristici, come per esempio nel «Fi-

giustificatissimi pel divino usignolo italiano.

Malgrado tutto, Nicolini, pur senza assurgere alla gloria di Rubini, di Negrino, di Marino, era artista di primo ordine; ma congiungendosi alla Patti perdette ogni sua personalità. Egli non fu più che «il compagno della diva» la voce fatta unicamente ormai per sostenere i suoi trilli. Egli divenne poi il gerente abile e coscienzioso della fortuna colossale della Patti, che il marchese di Caux sperperava, il suo buon «fattore» nel castello e nelle tenute di Craig-y-Nos, dove la segue docilmente andando a caccia e alla pesca, e l'asseconda nel beneficare i poveri dei dintorni (la Patti era avara ma non così come taluno la volle dipingere fino alla sordidia) e canta i duetti nel teatrino del castello, nelle rappresentazioni offerte agli amici che vengono a sollevare dalla eccessiva quiete e solitudine i due principeschi ospiti. Un giorno però una brutta sorpresa toccò ai due felicissimi amanti.

Quando gli Inglesi seppero...

La Patti era ricevuta familiarmente alla Corte inglese e da tutta la nobiltà, mentre il Principe di Galles, che poi fu il re Edoardo VII, con la Principessa di Battemberg e l'aristocrazia frequentavano il castello di Craig-y-Nos assistendo ai concerti della diva accompagnata da Nicolini. D'improvviso ogni porta di casa aristocratica si chiuse in faccia alla Patti ed i suoi inviti agli amici pel Castello rimasero senza risposta ed accoglienza. Che cos'era dunque capitato?

Non si sa come e da chi, ma venne rivelato a Corte e presso l'aristocrazia che la Patti e Nicolini non si erano sposati, come si voleva far credere in Italia e perciò la loro convivenza era un concubinaggio.

Per la rigidezza puritana e catoniana britannica ciò fu uno scandalo enorme che fece troncare ogni rapporto. Come rimediarvi?

Alberto Ristori

(Continua).

Un angolo del salotto della cantante nel castello di Craig-y-Nos

giungere, oltre mille simiglianti a luci di bengala prodotte da un razzo che scoppia sulle alture; quando fa tali prodigi, quella fanciulla mi pare un essere soprannaturale, un genio venuto dal mondo delle armonie eterne, o parlando all'orientale, uno di quegli angioli che hanno ascoltato sulla cuna dell'universo le prime melodie prodotte dagli astri, sull'alba del primo giorno della creazione, quando innalzavano un inno di rendimento di grazie ispirato dalla gioia della loro vita immacolata».

E lo stesso Castelar che la conobbe giovanissima, prima ancora che si sposasse, parla della cordialità con cui la trattava Gioachino Rossini e racconta ancora:

«Rossini qualche volta la conduce a casa sua e la fa cantare ore ed ore, come se avesse attaccato nella stanza la gabbia dell'usignuolo. Quanto a me preferirei udire queste grandi cantanti non in teatro ma al chiaro di luna, accompagnate da un'arpa e dal fruscio

schietto» che raffigura la Patti e Nicolini quali due colombi viaggiatori carichi d'allora e con la borsa e i sacchetti di monete con la scritta L. 10.000. (L'impresario Mapleson per portarla a fare un giro di rappresentazioni in America dovette farle un contratto di 25.000 franchi per sera e quando la Patti arrivò a Chicago non volle più cantare se non le venivano dati 40.000 franchi per rappresentazione).

I torinesi fecero accoglienze grandiose alla diva: quanto al Nicolini essi non potevano dimenticare che a Torino c'era un tenore già celebre in molte grandi città e che si chiamava Francesco Tamagno la cui voce possente, per timbro, volume ed estensione, non era affatto al disotto di quella del compagno di Adelina Patti.

Ogni rappresentazione, alla «Traviata» in special modo, segnava degli esauriti strepitosi, anche se il prezzo dei palchi, delle poltrone e degli ingressi, era elevatissimo. Ed in realtà l'ammirazione e l'applauso erano

ULTIME STAMPA SERA

La "mobilitazione dell'oro,,

In Giappone, presso gli uffici governativi, si raccolgono monete e oggetti preziosi per la «mobilitazione dell'oro»

Tragico incidente ferroviario

Scontro presso Varsavia di due treni turistici

Otto morti e 250 feriti estratti dai rottami -- L'incendio delle riserve di carburante delle locomotrici

Varsavia, lunedì sera.

Per errore del capo stazione di Powsin — località prossima alla capitale — due treni provenienti in senso contrario ad una velocità di 70 chilometri orari sulla linea suburbana Varsavia-Piaseczno, gestita da una compagnia belga, si sono scontrati.

Tre vagoni di un treno e due dell'altro sono andati completamente distrutti. Un sesto è stato gravemente danneggiato. I serbatoi della riserva di nafta delle motrici sono scoppiati, provocando un violento incendio. Si segnalano 7 morti e circa 200 feriti. Il traffico sulla linea ferroviaria è stato completamente paralizzato e si crede che occorreranno ancora una dozzina d'ore prima che possa venir riattivato.

Ulteriori notizie precisano che i due treni erano occupati da un gran numero di turisti e lo scontro è avvenuto nei pressi del villaggio Wilanow (a 20 chilometri al sud di Varsavia) in pieno rettilineo. Il bilancio delle vittime è attualmente 8 morti, 50 feriti gravi e 200 feriti leggeri.

In seguito allo scontro, il capo stazione di Powsin e due suoi aiutanti sono stati arrestati.

Lo scoppio a bordo di una nave inglese

L'incidente causato da un congegno ad orologeria

New York, lunedì mattino.

Si apprende da Colombo nell'isola di Ceylon che parecchie persone sono rimaste uccise e molte altre ferite ieri in seguito allo scoppio avvenuto a bordo del piroscafo «Narkuda».

Secondo le informazioni fornite dalla centrale della polizia i morti sono sei ed i feriti ammontano ad una quindicina.

Lo scoppio è avvenuto nel porto di Colombo ed è dovuto all'esplosione di una bomba ad orologeria ad alto esplosivo. Sono state immediatamente iniziate delle severissime indagini per scoprire l'autore o gli autori del misfatto. Ingentissimi sono i danni arrecati alla nave dallo scoppio.

Pel ritorno in Spagna di quindicimila bambini mandati in Russia dai rossi

Madrid, lunedì sera.

Informano da Toledo che è stata fatta presente al Cardinale Goma y Toma primate di Spagna perchè se ne interessi a mezzo di interventi che potrebbero efficacemente concorrere ad una favorevole soluzione, una grave e dolorosa situazione. Durante la guerra di Spagna, i rossi, tanto privatamente che a mezzo degli organismi governativi, hanno affidato circa quindicimila e forse anche ventimila fanciulli ai rappresentanti dell'associazione russa dei «senza Dio» perchè li nutrissero fuori della contesa ma anche ne curassero una educazione atea e rivoluzionaria secondo i principi bolscevichi.

Risulta che queste molte migliaia di bambini dai tre ai dodici anni, si trovano radunati in specie di colonie bolsceviche che la federazione dei Senza Dio con lo intervento delle autorità russe hanno costituito presso i maggiori centri, come Mosca, Leningrado, Odessa, Charkow, Minsk ed altri. Le famiglie di questi bambini hanno già ripetutamente avanzato delle richieste per iscritto, individualmente collettivamente, per vedersi ritornare a casa i loro figli, ma dalla Russia non si risponde neppure, per cui appare necessaria un'azione collettiva ed ufficiale. Ed a questa si sta provvedendo perchè riesca la più efficace possibile.

Trattandosi di un problema sociale nel quale molta parte ha anche la religione, si sono fatti passi presso diversi vescovi e si è informato il Cardinale Primate perchè indichi anch'egli un mezzo efficace a raggiungere lo scopo. La Spagna non può perdere ventimila fanciulli circa, quasi tutti maschi, che se restassero a lungo ancora in Russia crescerebbero con sentimenti ed idee in pieno contrasto con la loro educazione nazionale.

E' stata scoperta la vera "vitamina universale,, ?

Roma, lunedì sera.

Per quanto non si possa ancora dire la parola ultima, decisiva, si può affermare con fondamento che è stata scoperta la «vitamina universale». Tutti conoscono che cosa sono le vitamine, elementi preziosi per la conservazione e lo sviluppo dell'esistenza. E già diverse sono le vitamine scoperte, a cui furono dati i nomi delle prime lettere dell'alfabeto: vitamina A, vitamina B, ecc.

Lo scienziato al quale è dovuta la sintesi della vitamina B è il professore R. Williams dell'Università di Oregon: ora suo fratello, professore R. J. Williams è riuscito ad isolare un principio attivo vitaminico presente in moltissimi esseri viventi, e forse accompagnatore universale degli esseri vivi: egli ritiene che questo principio attivo come una vitamina universale e che chimicamente dovrebbe considerarsi come acido pantotenico, secondo la terminologia dello scopritore.

Questa nuova vitamina è già stata preparata parzialmente per sintesi e già si viene applicando sotto forma di sale calcico: essa apparterrebbe al gruppo delle vitamine B e perciò sarebbe solubile in acqua. La sintesi parziale del complesso vitaminico è stata eseguita da Elvehjem e da Jukes.

Questo acido pantotenico si troverebbe diffusissimo in natura e la sua presenza costituirebbe una delle ragioni del buon sviluppo sia dei viventi inferiori che dei superiori. La sua funzione precipua sarebbe quella di attivare gli intimi processi di respirazione dei tessuti e quindi la buona nutrizione degli stessi. La funzione sarebbe perciò quasi aspecifica e di ordine generale, insomma sarebbe questa la vitamina del buon sviluppo e del buon andamento somatico di tutti i viventi.

Mentre le altre vitamine, anche se favoriscono spesso il buon sviluppo e l'accrescimento corporeo, posseggono definite qualità specifiche; questo acido pantotenico avrebbe una sola funzione ma di ordine generale, di favorire cioè la buona intima nutrizione dei tessuti di ogni corpo.

Il servizio aereo Inghilterra-America

Londra, lunedì sera.

Il Times riporta questa notizia che il prossimo 5 agosto verrà inaugurato il servizio postale aereo tra le isole britanniche e l'America del Nord.

Si precipita in un burrone per far dispetto alla moglie che gli vietava di guidare l'auto

Illeso dopo un volo di 100 m.

New York, lunedì mattino.

Si apprende da Manchester nel New Hamsphire che il calzolaio trentacinquenne Leonida Gritton è stato côlto da un accesso di follia perchè la propria moglie non lo lasciava guidare la nuova automobile. Il Gritton, infatti, in un momento in cui la moglie si era allontanata dalla macchina, si sedeva al volante e si precipitava da un burrone di oltre 100 metri.

L'automobile è stata completamente fracassata e resa inservibile, mentre il Gritton rimaneva illeso. Questi allora, temendo una sgridata da parte della moglie, estraeva una pistola e con due colpi alla testa si toglieva la vita.

Il giro del mondo su avioline compiuto in meno di 17 giorni

New York, lunedì mattino.

La signora Clara Adams ha terminato ieri il giro del mondo in aeroplano, servendosi delle avioline regolari. Essa ha impiegato meno di diciassette giorni ed ha così battuto l'esistente primato di diciotto giorni e mezzo detenuto da un altro americano il quale, tuttavia, due anni fa aveva fatto l'arduo tentativo noleggiando degli apparecchi poichè allora non esistevano delle linee aeree regolari. Il giro del mondo è costato alla signora Adams circa diecimila dollari, tutto compreso.

L'inizio della primavera all'isola Rodolfo

Murmansk, lunedì sera.

Dall'isola polare di Rodolfo si marconigrafa che soltanto adesso si è colà iniziata la primavera. Si registrano infatti per la prima volta dalla fine dell'inverno due gradi sopra zero. Ma, non ostante tale caldo eccezionale, tutta l'isola resta circondata da montagne di ghiaccio. Dopo questi brevi giorni primaverili si avrà la stagione estiva brevissima anch'essa, durante la quale il termometro salirà probabilmente al massimo di cinque gradi sopra zero. L'estate polare verrà attivamente sfruttata dagli abitanti dell'isola per prepararsi con lavori di riattamento delle capanne, alla caccia ed alla pesca per la lunghissima lunga della notte polare.

Al signor Pasquale oggi è andata così..

In una clinica di Rimini

Due bambine scambiate all'atto della nascita?

Dopo dieci anni le famiglie rilevano nelle bimbe i segni fisionomici che proverebbero l'errore - Una vertenza in corso

Rimini, lunedì sera.

(An. M.). A Rimini, sulla sua ridente spiaggia, già molto affollata di allegri bagnanti venuti da ogni parte d'Italia e dell'estero, si parla con... calore (è proprio il caso di dire così non solo... metaforicamente dato questo luglio ardente!) di una curiosa vicenda.

Vicenda che appassiona tutti.

In ogni pensione, in ogni albergo, in ogni casa, si parla di questo fatto strano.

Due bimbe sarebbero state, involontariamente, scambiate il giorno della loro nascita.

In che modo?

Ecco i dati precisi: «Nel luglio del 1929 in una clinica cittadina venivano, quasi contemporaneamente, ricoverate due gestanti: l'una, certa Angela Montemaggi in Parmeggiani; l'altra, certa Doria Assunta in Mazza entrambe di Rimini.

I primi dubbi

Ai primi dolori del parto successero ben presto le più acute doglie e, proprio a distanza di pochi secondi l'una dall'altra, le due donne diedero alla luce due belle creaturine che furono accolte con tutta la gioia, le cure e le premure del caso.

S'intende, però, che anche le rispettive madri furono fatte segno alle più amorevoli assistenze e che, nel complesso delle soddisfazioni nel disbrigo delle varie opere, responsabilità di ciascuno, nel ritmo accelerato delle varie cure richieste dai neonati e dalle puerpere, il trambusto potè essere quale si verifica sempre in simili circostanze.

Si tratta dell'esistenza di quattro esseri che appaiono nel loro momento più delicato e più emozionante. Niente di meraviglia, dunque, se potè nascere un possibile equivoco.

Tuttavia, alle due bimbe si badò in modo particolare e nel giorno lieto del battesimo loro furono imposti i nomi di Irene e di Silvana.

Irene Parmeggiani e Silvana Mazza.

Finito la degenza, le madri, ciascuna con la propria creaturina, se ne andarono felici alle loro case.

Le bimbe crebbero belle, vispe e sane.

Gioia grande, solita, dei genitori.

Se non che, questa grande, solita gioia dei genitori, cominciò a turbarsi allorchè si cercò — come sempre si cerca — nei lineamenti somatici, nell'espressione del volto, nei tratti, nei gesti, nel colore, nelle movenze, in quegli elementi insomma che denotano che i figli sono i nostri figli, qualche indizio, qualche spunto che li rendesse convinti.

Nulla di ciò che appartiene alla famiglia recava Irene in casa Parmeggiani, e nulla di ciò che appartiene, come caratteri e motivi, ai Mazza recava in sè la piccola Silvana.

Anzi, caso strano: più si osservava attentamente, più si analizzavano il volto, gli occhi, il colore e l'onda dei capelli, la conformazione zigomatica, il tipico muoversi in certi atti dell'una e più si riscontrava che ricordavano non la propria famiglia, ma l'altra, quella della donna che nello stesso istante nella stessa clinica aveva dato alla luce una bimba.

Strana situazione

E questa osservazione, questa analisi avveniva quasi con lo stesso nascosto dubbio e timore, in tutte e due le case.

Sì, Irene aveva i tratti fisionomici più confacentisi ai Mazza, e Silvana quelli dei Parmeggiani.

I dubbi si approfondirono col passare degli anni. Irene e Silvana, determinavano meglio certi elementi fisici, certi dati che più allarmarono i singoli genitori.

Che nel lontano giorno, nel febbrile trambusto delle due nascite, nei preparativi e nelle svelte cure che sono necessarie in certi istanti, fosse avvenuto uno scambio di persona? che le due piccine fossero inavvertitamente spostate e dopo poste ad allattare da madri diverse?...

Questo tormento ha lasciato i cuori dei poveri genitori. Una volta entrato il dubbio dell'equivoco — illusione o realtà — tutto è sembrato davvero dar ragione ad un simile terribile scambio.

Ma... come comprovarlo!... Come accertarsene?... Chi osa oggi prendersi tale responsabilità? Chi può vivere, d'altra parte, con un timore eguale inserito nell'animo? Chi può stare tranquillo mai più? Chi può affermare? Chi può negare? Mentono i tratti fisionomici?

Strana e atroce situazione.

Per ciò, le due famiglie e da vario tempo hanno iniziato procedure diverse, per ottenere un provvedimento che sani quello che — nella loro intima persuasione — non è altro che un doloroso errore, le cui conseguenze stanno divenendo insopportabili per le due madri».

Così hanno, da ultimo, pensato di rivolgersi ad un legale il quale, ottenuto il gratuito patrocinio, ha in questi giorni instaurato regolare giudizio per ottenere un definitivo riconoscimento.

Gli articoli di legge non mancano in materia. Il Tribunale ha già nominato un curatore speciale alle due famiglie.

Potrà la legge cancellare con una sentenza salomonica, ogni dubbio dalla vita di queste due famiglie? Potrà, un verdetto, fugare dagli animi irrequieti tanto tormento e riportare la tranquilla calma della certezza?

E' ciò che, durante il meridiano ozio e i conversari delle serate allegre, si domandano i riminesi e i forestieri ivi convenuti, sull'intricata e strana vicenda.

Una Mostra ad Adria delle opere compiute dal Fascismo polesano

Rovigo, lunedì sera.

Tra le manifestazioni del Settembre Adriese che si svolgeranno ad Adria sotto gli auspici del Consigliere nazionale Giovanni Marinelli, Segretario amministrativo del Partito, avrà luogo dal 8 al 23 settembre XVII una Mostra degli studi, delle opere e delle attività che, nel nome del Duce, furono compiuti dal Fascismo polesano nell'ultimo quinquennio.

Particolare rilievo verrà dato ai risultati conseguiti con le ricerche archeologiche eseguite nella zona adriese e polesana; agli studi compiuti sulla vita e sulle attività della gente polesana dall'epoca di Roma al Risorgimento, alle realizzazioni conseguite dal Fascismo in Polesine e all'apporto che la nostra Provincia dà alla battaglia autarchica.

Bimba di 18 mesi che muore per aver ingoiato un intero tubetto di chinino

Rovigo, lunedì sera.

La bimbetta Lina Ferro di Eugenio, di appena 18 mesi, abitante in località Ca' Morosini di Rosolina, riuscita ad impossessarsi, senza essere vista dai familiari, di un tubetto di pastiglie di chinino dello Stato dolcificato, credendole confetti le ingoiava tutte.

Poco dopo la piccina veniva côlta da atroci dolori. I familiari spaventati, saliti su una macchina con la piccola, si avviavano d'urgenza all'ospedale; ma disgraziatamente era troppo tardi, e la poverina decedeva tra le braccia della mamma prima di giungere al nosocomio.

Tre denuncie per un mortale incidente automobilistico

Rovigo, lunedì sera.

Un'automobile pilotata dal negoziante Gio Batta Scarparo, di 40 anni, abitante a Loreo, col quale viaggiavano tre suoi familiari, in località Ca' Negra, per cause non ancora precisate, usciva di strada e si rovesciava in un campo. Nell'incidente tutti i viaggiatori rimanevano incolumi, salvo la madre dello Scarparo, la settantassienne Maria Bellato, che riportava una ferita al sopracciglio sinistro e la frattura dello sterno, in seguito alle quali, per sopraggiunte complicazioni, decedeva.

Lo Scarparo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo e due medici, che avrebbero curato la Bellato, sono stati pure denunciati per aver omesso di redigere e far pervenire all'autorità competente il prescritto referto sanitario.

Tre suonatori ambulanti presi di mira dal fulmine

Verbania, lunedì sera.

Da due giorni furiosi temporali si susseguono in tutta la zona con raffiche violente di vento. Numerosi fulmini si sono abbattuti ovunque. Sulla strada di Mergozzo tre suonatori ambulanti, sorpresi da un uragano, si sono rifugiati in un casolare abbandonato, ma ad un certo punto la folgore è piombata sui malcapitati.

Uno di essi, tale Gerolamo Paleghin, fu Antonio, di 46 anni, da Trento, ha riportato ustioni al torace, non gravi; un secondo, certo Bernardo Vallan di 38 anni, è rimasto ammutolito dallo spavento e solo più tardi poteva riprendere la parola, mentre il terzo è rimasto illeso.

Trova falciando il grano una bimba nascosta fra le messi

Orribile disgrazia evitata per la prontezza di un giovane

Alessandria, lunedì sera.

Il garzone di campagna Carlo Greppi, di 19 anni, addetto alla cascina Ricagno in territorio di Casal Cermelli, mentre falciava il grano, si è trovata improvvisamente di fronte una bambina di tre anni, nascosta tra le messi. Immediatamente il giovane è riuscito a bloccare la falciatrice meccanica azionata dal cavallo e a salvare da morte orribile la piccola Giuseppina Bastianino, la quale, nell'urto colla sbarra della lama, ha riportato solo alcune scalfitture insignificanti.

Punto da un calabrone un automobilista perde la guida e precipita da una scarpata

Valenza, lunedì sera.

Nel pomeriggio di ieri, lungo la provinciale Casale Monferrato-Valenza, nei pressi della traversa per Borgo San Martino, un grosso calabrone entrava nella macchina scoperta dell'industriale Carlo Pasteris, di 37 anni, da Torino, e pungeva il Pasteris stesso al viso.

Stordito per l'improvvisa puntura, il Pasteris abbandonava il volante e la macchina usciva di strada e precipitava per la scarpata finendo in un prato. Il Pasteris, proiettato fuori dal suo posto, cozzava violentemente contro un albero e riportava la slogatura della spalla sinistra e contusioni al viso ed all'orecchio sinistro.

Tipografia Giornale LA STAMPA

STAMPA SERA SPORT

Le trionfali giornate dell'atletismo all'Arena

Il fenomeno Harbig

e le grandi imprese di Lanzi

Claudia Testoni supererà il suo primato?

L'incontro fra gli atleti d'Italia e Germania ha risposto in pieno alle grandi aspettative che l'avevano preceduto. L'hanno caratterizzato un complesso di gare avvincenti, una serie di risultati tecnici eccezionali, le imprese di alcuni colossi dell'atletismo mondiale, fra cui, massimo, il tedesco Harbig.

Parliamo, anzi, subito di lui e dei suoi duelli vittoriosi con Mario Lanzi; anzi, se mai, da ringraziarlo, perchè ha collaborato al compimento di un'eccelsa impresa atletica. Del resto, l'aver egli segnato un tempo che sfiora l'antico primato di Wooderson, pur rallentando e disunendosi nel finale, è segno che non è ancor detto che la partita con Harbig sia del tutto chiusa. I due migliori ottocentisti del mondo hanno fin d'ora un conto aperto per le gare che, fra un [illegible]

Il capitano della squadra azzurra, Maffei, durante il balzo che gli ha dato con m. 7,56 la vittoria nel salto in lungo

[illegible]

Lanzi sapeva che, se non fosse riuscito a sfiancare Harbig con la continuità di un'andatura vigorosa, sarebbe stato battuto dal tedesco nel rettilineo finale. Lo sapeva perchè la differenza di costituzione fisica e di muscolatura favorisce Harbig nello spunto di velocità. Per questo, Mario Lanzi è partito in testa al gruppetto ed ha proseguito ad andatura dannata fino al rettilineo d'arrivo. Al momento in cui poteva sperare di aver ridotto l'avversario sulle ginocchia, se l'è visto sfrecciare dinanzi più fresco e più potente che mai. Comprensibile, quindi, il suo collasso morale che l'ha portato a disunire la propria azione ed a compiere l'ultimo tratto di gara ad un ritmo inferiore a quello che sarebbe stato ancora nelle sue possibilità.

Che dire di questa gara? Harbig ha conquistato un primato mondiale (1'46" e 6/10) che ha del prodigioso e che, come valore assoluto, deve essere considerato, dopo il primato di Torrance nel getto del peso, al secondo posto tra le imprese atletiche finora compiute nel mondo. A tanto il tedesco ha potuto giungere grazie, sì, alla sua classe altissima ed alla sua preparazione perfetta, ma anche grazie a Lanzi che ha imposto alla contesa il ritmo furioso che abbiamo ricordato. Ognuno ha fatto la sua gara come meglio ha creduto che gli convenisse. Dall'urto è uscito vincitore il tedesco, non perchè miglior tattico, ma perchè, o atleta superiore in senso assoluto, o meglio disposto al momento.

Nulla da rimproverare, quindi, [illegible] *stati alla pari ieri, vuol dire potersi considerare, oggi come oggi, i migliori quattrocentisti del mondo.*

Benchè, quindi, il confronto con l'eccelso campione tedesco si sia chiuso per due volte sfavorevolmente, Lanzi ha lasciato ieri l'Arena ingigantito nella stima dei tecnici e con la certezza in [illegible] *di un valore che finora era, forse, sconosciuto anche a lui stesso.*

Le prodezze di Mariani

Mariani è stato l'altro atleta nostro che nel duello con i [illegible] *astri del velocismo germanico, Scheuring e Neckermann, ha dimostrato possibilità eccezionali di raggiungere risultati di valore mondiale. Nei 200 m. ha vinto ed ha battuto il primato italiano, nei 100 m. ripetendo l'episodio Lanzi-Harbig, è giunto sul filo di lana contemporaneamente a Scheuring. Anche qui l'occhio dei giudici ha visto diversamente che non l'occhio appassionato della folla. Anche qui l'essere stato primo o secondo conta relativamente nel giudizio assoluto degli atleti. Mariani sa oggi di essere, non solo tra i primi velocisti europei, ma in condizione di poter competere anche con non pochi degli «assi» americani.*

La seconda vittoria italiana l'ha donata alle maglie azzurre il più anziano della squadra e capitano della compagnia: Maffei. Battuto da Long fino al sesto ed ultimo salto, il toscano è riuscito a trovare la calma e l'energia per eseguire il migliore e più preciso dei suoi salti, quello che l'ha portato al primo posto. L'esempio deve es-

sere considerato con particolar merito d'imitazione da quei non pochi nostri rappresentanti che nelle gare italo-tedesche si sono lasciati dominare dall'orgasmo e che, per questo solo eccessivo nervosismo, non hanno potuto dare l'intera misura del loro più collaudato valore. Tra costoro, intendiamo mettere i saltatori di triplo Bini e Turchi, i saltatori in alto Campagner e Donadoni, i lanciatori Drei e Venanzetti. Da tutti costoro era lecito attendersi di più e l'attesa è andata tanto più delusa con rammarico, per i saltatori, inquantochè da essi si chiedevano delle non impossibili vittorie.

Oberweger e Bevilacqua

Parlando di Oberweger e delle sue due sconfitte nella gara ad ostacoli e nel lancio del disco, è doveroso non trarre motivi di rimprovero per l'atleta. Sugli ostacoli, la sua azione, che pareva dovesse portarlo alla vittoria, è stata troncata da un involontario contatto con Glaw e nel lancio del [illegible]

[illegible] *una grande impresa atletica che, pur non avendo nulla a che fare con esso, l'ha accompagnato: il primato mondiale di Claudia Testoni nei 110 metri con ostacoli. La nostra campionessa, che aveva già dimostrato recentemente di trovarsi in forma eccezionale, ha superato quel risultato (11" 6/10) che per prima aveva ottenuto Ondina Valla e che lei aveva già pareggiato. Claudia Testoni ha, però, dimostrato di essere in condizioni, se maggiormente impegnata, di andare più in là. In agosto, nel confronto femminile Italia-Germania che avrà luogo a Berlino, questa possibilità le sarà forse offerta.*

Arm.

Le possibilità della Testoni

Un'altra delle speranze nostre andata delusa è quella di salutare vittorioso, nel salto coll'asta, Romeo, a cui si chiedeva l'orgogliosa gioia dei 4,10 superati. L'asta poco maneggevole ha impedito al primatista italiano di compiere l'impresa di cui lo crediamo capace e di riportare la palma su Haunzwickel e Sutter. Un caso tipico di sfortuna.

Pur non potendo in alcun modo impedire il successo di poderosi avversari, si sono comportati in modo superiore al previsto l'ostacolista Russo nei 400 metri dominati da Holling ed il [illegible] *Vitale nei 1500 metri. Normali i comportamenti di Profeti e di Biancani. Delusione la staffetta 4 per 100 per i colossali errori nei cambi. Una grande affermazione, quella del diciottenne Missoni: 47" e 8/10 nei 400 metri.*

Detto questo, viene naturale allearsi a coloro che già hanno avuto occasione di rilevare come la fortuna non ci sia stata troppo compagna in questo incontro, nel quale sapevamo di dover perdere, ma da cui avevamo il diritto di attendere qualche soddisfazione di più. Non importa. L'incontro con la Germania è stato concluso per provare le nostre forze contro la squadra migliore d'Europa, e pari a quella americana in un confronto mondiale. Dai risultati di ieri comincia la nuova marcia dell'atletismo italiano verso i più alti risultati. Finora questo sport ha raggiunto tutte le mète che, volta a volta, si era prefisso. Adesso ha dinanzi a sè la più difficile. Da [illegible]

COPPA EUROPA

L'uomo che ha battuto il Bologna a Budapest

Toldi, l'anziano internazionale ungherese, che è tornato ieri tra le file del Ferencvaros proprio in tempo per regalare al Bologna quattro gol che eliminano i Campioni d'Italia dalla disputa della Coppa Europa. Con la sconfitta di Budapest, infatti, il Bologna s'è visto [illegible]

questa lo separano anni di duro lavoro e di costante preparazione. Forse là può raggiungere. [illegible]

Un'iniziativa svedese

Sta per uscire la prima enciclopedia dello sport

Stoccolma, lunedì sera.

Ad un campione svedese, molto noto nell'ambiente schermistico internazionale, il comandante Nils Hellsten, spetta il merito di una iniziativa che sarà senza dubbio accolta con favore da tutti gli sportivi. Si tratta della pubblicazione di una vasta enciclopedia sportiva, comprendente la storia dello sport attraverso il mondo ed attraverso tutte le età, per mezzo di una precisa, chiara, riassuntiva documentazione.

L'opera, che ha già ricevuto un principio di esecuzione, si comporrà di sei volumi, abbondantemente illustrati che appariranno in ragione di due all'anno. Il primo tomo di questa enciclopedia, pubblicata naturalmente in lingua svedese: «Nordisk familjeboks sport lexikon», (traduzioni in diverse lingue sono già assicurate), è presso a poco ultimato, ed è di 800 pagine, con 100 tavole a colori e circa 1900 illustrazioni.

Ciascun Paese vi troverà un largo esposto corrispondente alla propria attività sportiva. Avendo voluto abbracciare la questione sotto i suoi aspetti più completi, il comandante Hellsten si è assicurata la collaborazione di 500 «enciclopedisti» esponenti dell'attività sportiva dei vari Paesi. Cura particolare verrà data alla storia, documentazione e sviluppo attuale dello sport, in Italia e Grecia, culle naturali dell'atletismo.

Elementi giudei

eliminati dallo sport ungherese

Budapest, lunedì sera.

Occupandosi della riorganizzazione dello sport del calcio in Ungheria il giornale governativo *Esti Ujsag* afferma che l'intervento delle autorità in questo campo è necessario trattandosi non solo di disciplinare una importante attività nazionale che deve essere sottratta alla direzione di elementi ebraici, come fin qui avviene. Il giornale prevede che si elimineranno definitivamente i presidenti delle associazioni, i consiglieri e gli arbitri ebrei.

Comitiva di connazionali residenti nel Belgio festosamente accolta a Como

Como, lunedì sera.

Un gruppo numerosissimo di connazionali residenti nel Belgio, i quali prendono parte ad un viaggio attraverso l'Italia, organizzato dall'Istituto di Cultura Fascista di Bruxelles, sono ieri giunti in Italia. A Chiasso ad attendere la comitiva, oltre all'agente consolare e al segretario del Fascio, era il dirigente dell'ufficio collegamento italiani all'estero presso la Direzione Generale del Turismo, il quale ha portato ai partecipanti il saluto del Direttore generale del turismo ed ha offerto loro, a nome del direttore stesso, un'artistica pubblicazione.

Alla nostra stazione, per salutare al loro passaggio i connazionali, erano convenuti con il rappresentante del Federale numerose Camicie nere con le fiamme rionali e il segretario dell'Ente del Turismo. L'incontro con i graditi ospiti è stato cordialissimo e ha dato luogo ad un'ardente manifestazione di fede e devozione al Duce.

Cameriera ladra

ALESSANDRIA. — La cameriera Rosa Corte, di 22 anni, era stata assunta due mesi fa dal dottor Arnaldo Cortona. In breve tempo ha avuto modo di appropriarsi di lire 1700, togliendole in più riprese dal cassetto del dottore. E' stata arrestata.

Un violento

ALESSANDRIA. — Il carpentiere Luigi Domenighini, di 40 anni, oltraggiava ed usava violenza la sera del 12 maggio scorso a tre vigili di Tortona mentre procedevano al di lui arresto. E' stato condannato ad un anno di reclusione e quattro mesi di arresto.

Una gamba fratturata

ALESSANDRIA. — La frattura della gamba sinistra ha riportato la contadina Luigia Martelli, di 64 anni, di Valle S. Bartolomeo, in seguito a caduta nella stalla provocata da un focoso quadrupede.

Condannato per furto

[illegible]

Un onesto

[illegible] la Savoia, smarriva il portafogli contenente vari biglietti da mille ed importanti documenti importantissimi. Poco dopo, il prezioso plico era rinvenuto dal salese Giuseppe Torti, il quale, esaminato il contenuto, si affrettava a consegnare il tutto alle competenti autorità. Nel giro di pochi minuti il portafogli rientrava così in possesso del suo legittimo proprietario.

Moto contro auto

TORTONA. — Il garzone panettiere Tersilio Mietta, da Castellar Guidobono, nell'attraversare lo stradale di Volpedo con la propria motocicletta, ha urtato l'autocorriera Tortona-Voghera condotta dall'autista Mario Fracca. Nel rozzolone il Mietta ha riportato una doppia frattura al piede destro.

Il furto di bozzoli

TORTONA. — Le indagini condotte dai Carabinieri di Tortona pel misterioso furto di bozzoli avvenuto nei magazzini della ditta Enrico Custoldi, hanno portato alla denuncia del contadino Carlo Valfredi, quale autore materiale del furto, e, delle sorelle Ernesta ed Eugenia Borel, rispettivamente madre e zia del Valfredi Carlo, per complicità e ricettazione della refurtiva.

Cascinale in fiamme

BELGIOIOSO. — Alla cascina «Ferrera» di Marzano si è sviluppato improvvisamente un grave incendio. L'intervento dei vigili del fuoco ha valso a circoscrivere il disastro. I danni, per frumento, attrezzi agricoli e rustico distrutti ammontano a circa 30 mila lire.

Annegato

PIACENZA. — Il quindicenne Paolo Pedrazzini, apprendista falegname, qui residente, si recava nel Po per prendere un bagno, quando, scuso in acqua, raggiungeva una località dove l'acqua è assai profonda. Il disgraziato, forse poco abile nel nuoto, veniva travolto dai gorghi e miseramente annegava.

Due cadute

SAMPIERDARENA. — La casalinga Marianna De Lorenzi, di 68 anni, cadendo ha riportato la frattura del collo sinistro, da averne per un mese. Pure cadendo, il vecchio Sebastiano Moncoso, di 67 anni, ha riportato una contusione all'emitorace sinistro, con sospetta lesione di costola.

Ladro arrestato

PEGLI. — I Carabinieri hanno arrestato certo Giuseppe Da Pozzo, residente a Pegli, responsabile del furto di una radio, di un orologio e di una somma di denaro in danno della signora Maria Pia Tanelli, da Milano, proprietaria di un villino. Il Da Pozzo è colpito da condanne per reati commessi in Svizzera e deve subire ancora un processo dal 1930, per altri reati compiuti a Genova.

Travolto dalla corrente

COMO. — Mentre stava facendo un bagno nell'Adda, in località Bosco di Arista, lo scaricatore Bruno Facchetti, di anni 17, da Olgiate Calco, è stato travolto dalla corrente ed è annegato.

Morsicato da una vipera

COMO. — Una vipera ha morsicato il giovane Raffaele Rusconi, da Valmadrera, mentre transitava in un campo posto in località San Tomaso. Il disgraziato è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale.

Le pubblicazioni di matrimonio allo Stato Civile di Torino

Anisio Eugenio, tipografo, con Repetto Pietra — De Ambrosis Pietro, imp., con Zuccarini Alice, impiegata — Magnetti Francesco, fattorino, con Vercelli Serafina — [illegible] Osvaldo, pasticcere, con Bo Teresa, sarta — Cavaliere Giovine, meccanico, con E. [illegible] Maria, cameriera — Ceccarini Angelo, C. N., con Amerio Luigia, infermiera — Bastellino Giovanni, meccanico, con Adam Elisabetta, tessitrice — Cochis Marcellino, C. N., con Beriolo Fiorentina, sarta — Rossi Norberto, cancelliere capo, con Ricciardi Paolina, insegnante — Gola Lorenzo, industriale, con Persico Maria — Rossi Dino, sottufficiale R. E., con Garzello Ines — Bianco Giovanni, pianista, con Enriel-Balon Anna, modista — Sarlo Giuseppe, meccanico, con Gramaglia Celestina, operaia — Rossi Antonio, terrazziere, con Bragnoli Maria, cameriera — Braudol Lorenzo, panettiere, con Bongiovanni Giuseppina, commessa — Motiella Giovanni, ferraiolo, con Vezzoli Carmen, ricamatrice — Brero Mario, operaio, con Gilardi Casimira, rimagliatrice — Boccio Giovanni, C. N., con Rondoletti Adriana — Longo Giacinto, perimentatore, con Muner Ella Rosa — Vanoli Arduino, meccanico, con Racca Giuseppina, magliarista — Vercelli Giovanni, manovale, con Gai Ercolina, cameriera — Chiarandon Pietro, sarto, con Allot Assunta — Aimetti Mario, meccanico, con Negrino Catterina, dolciera — Busil Goffredo, operaio, con Garulli Luigia, rammendatrice — Zanella Giovanni, meccanico, con Manca Ermenegilda, operaia — Calligaris Dante, operaio, con Uberti Irma, operaia — Caaso Domenico, rettificatore, con Bosio Violanda, ottica — Rizzo Umberto, meccanico, con Gricco Giuseppe — [illegible] Giuseppe, manovale, con Lorenzino Rosina, domestica — Roberti Silvio, meccanico, con Castellaneta Maria — Schiesaro Pietro, meccanico, con Mocchiero Angiolina — Chiano Battista, segnalato, con Sanacore Francesca — Losurdo Lazzaro, meccanico, con Palmitessa Maria — De Marinis Vittorio, impiegato, con Valle Bianca Carolina, sarta — Pedandola Luigi, seggiolaio, con Gucci Lucia, coltivatrice — Borioni Ferruccio, capitano R. E., con Camussi Luciana — Vallegiani Carlo, meccanico, con Borgogna Angela, agricola — Mola Mario, verniciatore, con Gorgerino Anna, operaia — Migliore Costanzo, contadino, con Migliore Maria — Cappelli Nello, C. N., con Bobi Maria — Paglialico Giuseppe, vigile urbano, [illegible]

[illegible]

an, sigaraia — Rossi Paolo, sportivo, con Costa Fiorentina, pettinatrice — Boccalatte Angelo, esercente, con Del Ciocco Maria, orlatrice — Bona Michele, autista, con Bosso Vittoria, operaia — Minuto Silvio, industriale, con Grassi Maria, governante — Rubiola Lorenzo, operaio chimico, con Ponti Bela, commessa — Carrato dott. Giuseppe, avvocato, con Botta Lydia, impiegata — Carrato Giovanni Battista, manovale, con Imbuto Margherita — Bosetti Carlo, [illegible] meccanico, con Rizzetti Armida, operaia — Melli Osvaldo, meccanico, con Borgogno Teresa, operaia — Avidano Luigi, viaggiatore di commercio, con Peracchi Caterina, impiegata — Lopez Americo, agente P. S., con Mucelli Anna — Rocchi Giovanni, cameriere, con Hanz Ines, impiegata — Riccio Ruggero, verniciatore, con Gentile Rosa, sarta — Barbadoro Adolfo, C. N., con Leadaro Emilia — Gallina Carlo, verniciatore, con Fogliatti Pierina, operaia — Favalessa Domenico, terrazziere, con Tosel Maria — Cerchino Erminio, dolciere, con Gili Ernestina, dolciera — Cavallotti Cesare, impiegato, con Garesio Melchiorina — Maggi Romolo, disegnatore, con Bicchi Giovanna, magliarista — [illegible] Fortunato, fabbro ferraio, con Braggion Agnese, commessa — Lindonni Giuseppe, meccanico, con La Vecchia Francesca, dolciera — Micca Luigi, metallurgico, con Amandola Carlotta, cameriera — Tinazzo Elio, meccanico, con Obialero Giovanna, sarta — Ferrero Giuseppe, impiegato, con Rossi Nella, commessa — Carulli Ugo, viaggiatore con Molinari Teresa — Dal Zot Celeste, muratore, con Lorenzi Luigia — Gemelli Carlo, motorista, con Pescarolo Stefania, lingeriera — Cacciola Roberto, studente, con Bicocca Marta — Legria Antonio, operaio, con Ghio Lucia — Ricchi Antonio, meccanico, con Ballario Lidia, sarta — Marietti Giuseppe, decoratore, con Sciandra Rosa — Botta Terenzio, operaio, con Barbini Milone, tipografa — Bosco Vittorio, artigiano, con Chiaretta Caterina, meccanica — Trecca Arcangelo, muratore, con Lovera Maria, magliarista — Rosso Livio, modellatore, con Saracco Rosa, operaia — Gorla Alessandro, meccanico, con Martinelli Clelia, cuoca — Bolcone Benvenuto, tappezziere, con Rosso Teresa, impiegata — Ferlicaloni Argenio, impiegato, con Giaime Caterina — Perioiato Tommaso, C. N., con Ferno Emma, magliarista — Destefani Renato, impiegato, con Viecca Anna, commessa — Verri Luigi, rappresentante, con Sanmartino [illegible] — Foglianco Riccardo, carpentiere, con Asinari Giovanna, filatrice — Gambino Giovanni, autista, con Gava Iolanda — Godri dott. ing. Giorgio, impiegato, con Vals Oris Margherita — Poloni Aldo, meccanico, con Vallino Adele — Mariano Mario, inserviente, con Marenda Maria, sarta — Stella Vittorio, meccanico, con Sebiano Lamoriello Rosaria — Eusebio Federico, fattorino, [illegible]

[illegible] Maria — Bellaccia Ermenegildo, manovale, con Dal Bo Angelica, sarta — Ghisleri Libero, meccanico, con Canavero Caterina — Scagliona Onorato, meccanico, con Quattrocchio Agnese — Negro Camillo, tracciatore, con Olivetti Severina, modista — Conti Giacomo, fonditore, con Galdo Palmira, tessitrice — Hugoni Rosolino, industriale, con Giorgia Caterina, sarta — Caslaro Ruggero, meccanico, con Garesio Severi-[illegible]

IN CUCINA E IN CASA

[illegible] e sminuzzola triturati, lasciando cuocere per qualche minuto. Aggiungere la fine del pomidoro senza buccia nè semi, tagliati a pezzetti e un pizzico di sale; dopo qualche minuto di cottura versare il riso e bagnare con tre quarti di litro di brodo. Lasciar cuocere, a casseruola coperta, per un quarto d'ora, togliere dal fuoco e incorporare altro pezzetto di burro; correggere eventualmente il sale e servire incorporando mezzo etto di formaggio grattugiato.

PASSATEMPI

LA STELLA MAGICA

La lettura orizzontale si ripete obliquamente verso destra.

1) Centesimo, conto e carbonio; 2) Calcio, circa; 3) La più grande delle isole Baleari; 4) Lago della Campania che i posti figuravano come una porta dell'Inferno, causa le esalazioni mefitiche che allontanavano gli uccelli; 5) Comune in provincia di Roma; 6) Come gli Inglesi, nel calcio, chiamano l'angolo; 7) Un gigantesco pugilatore ed una forma di pane; 8) Simbolo del Cobalto; 9) In logica un oggetto qualunque del pensare.

UN PROFILO UMORISTICO

Questo profilo corrisponde esattamente a quello di un piatto casalingo improvvisato e della sua ombra.

Che cosa può essere? Lo vedrete domani.

Soluzioni dei giochi pubbl. sabato

Parole incrociate:

Sciarada:

PA - Rola — Parola

Frin.

Appendice di STAMPA SERA (102

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

— Ma io vi giuro che per quello che mi concerne la mia amicizia per Wanda non ha nulla dell'amore! D'altra parte, se non fosse così, avrei potuto io confidarla fraternamente che vi amo?

— Voi mi amate! Ed avete osato dirglielo!

Egli l'attirò a sè e le disse piano all'orecchio, con la voce [illegible] fievole:

— Vi ho amata fin dal primo giorno in cui vi ho vista... nell'istante stesso in cui sono stato presentato a voi... E dal momento in cui, svenuta, vi ho tenuta fra le mie braccia non ho più potuto dimenticarvi... Quando voglio vivere quei deliziosi istanti, non devo altro che chiudere gli occhi e levare le braccia per sentire su di esse il delizioso peso del vostro corpo adorato contro il mio petto...

— Ma questa è follia, Enrico!

— No, Nora!... E' amore! Vi amo, ve lo ripeto, con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze del mio essere. Non penso che a voi! Non vivo che per voi! Non sogno la gloria, la ricchezza, gli onori che per poterveli offrire. Metto ai vostri piedi il mio onore, la mia spada, il nome illustre della mia casa, il mio sangue! Nora, volete accettare il mio nome e divenire mia moglie?

— Oh, perchè mi dite queste cose, questa sera? — chiese Nora. — Perchè questa confessione?

— Perchè non ho più la forza di tenere per me questi sentimenti... Son mesi e mesi che vivo come un'aquila in gabbia... Non bisogna volermene, Nora, e soprattutto non bisogna bandirmi dalla vostra presenza...

— Perchè dovrei farlo? Voi non mi avete offeso, Enrico...

— Nora!... Mia Nora cara! — balbettò il giovane come folgorato dalla felicità.

— La confessione di un tale amore, fatta da un uomo leale, non ha in sè nulla di disonesto... Ma credo che avreste dovuto prima consigliarvi con mio padre...

— Che cosa devo pensare di queste parole? Posso sperare che mi ascolterete?

— No — ella disse dolcemente, ma con un po' di amarezza nella voce. — Almeno, non subito, Enrico. Io ho già dato il mio cuore... Ma può darsi che colui al quale l'ho dato, non lo voglia più... Peraltro egli mi ha detto che mi ama... Mi ha amato, ne sono sicura e mi ama ancora... Credetemi... io non potrei gradire la vostra offerta che nel giorno in cui... Giovanni mi rendesse interamente la mia libertà.

— Giovanni! — egli disse bruscamente — Giovanni... Si tratta allora di Giovanni Desbois-Dussol che fu anche collaboratore di vostro padre, il suo amico...

— E quasi il mio fidanzato, sì, Enrico!

Nora si alzò quasi stordita.

Sulla sua mano che egli teneva ancora fra le sue, Enrico posò le labbra con fervore.

— Qualunque sia la sorte che mi riserva l'avvenire — disse poi a bassa voce — io vi amerò sempre come vi amo, Nora!

Ella gli strinse la mano quasi convulsamente.

. . . .

Wanda al pianoforte stava terminando la celebre Cordova di Albeniz, dopo di aver suonato «Goyescas» di Granados e «Festa» di Manuel de Falla.

— Ancora qualche cosa per terminare! — pregò Nora. — Ma qualche cosa che metta ora una nota tenera e dolce, Wanda!

Wanda sembrò riflettere per qualche minuto, mentre col fazzoletto si asciugava le tempie madide di sudore.

Poi sospirò... posò le mani sulla tastiera e chinò un poco la testa...

Le sue abili dita suscitarono le note lente e melanconiche del Valzer dell'addio di Chopin...

— E adesso — disse la contessa Ena alzandosi — bisogna proprio che ritorniamo a casa, ragazzi miei. — Prendiamo dunque congedo dai nostri cari ospiti. La mezzanotte è vicina, ed è tempo per le persone oneste di chiedere al sonno il degno coronamento di una bella serata.

— Avete con voi la vettura? — chiese Nora.

— No... E' rimasta nell'autorimessa...

— Allora vi farò ricondurre con la nostra — disse la ragazza.

— No. Prenderemo un tassì...

Ma già Nora aveva suonato e cinque minuti dopo la magnifica macchina dei Van Ottawa era ferma davanti all'entrata del palazzo.

Un quarto d'ora dopo la contessa, Enrico e Wanda rientravano a casa.

— Mi sembra, Enrico, che voi non abbiate perduto il vostro tempo, mentre la nostra Wanda suonava il pianoforte! — disse la contessa con un piccolo riso, quando furono riuniti nel salotto.

Udendo queste parole, Wanda si volse a guardare il cugino fissamente.

— Mio Dio! Ho parlato un poco di arte e di musica con Nora — egli disse facendo a sua madre un cenno con gli occhi di non insistere.

— Intendevo appunto dire questo! — disse Ena. — Buonanotte, mia cara Wanda. Sembrate davvero molto stanca. Questo primo caldo vi opprime veramente, non è vero? Andate dunque a letto... Vi farà bene...

— Buona sera, zia — rispose docilmente la ragazza, presentandole la fronte da baciare e baciando a sua volta la mano nervosa che la parente le porgeva. — Buona sera, Enrico!

— Buona sera, Wanda! — rispose l'ufficiale, il quale soggiunse poi rivolto alla madre — Vi lascio anch'io...

(Continua).

Vite simultanee per mezzo di un apparecchio

Avete mai riflettuto sull'enorme vantaggio che verrebbe all'uomo dal dono dell'ubiquità? La nostra tempestiva presenza in un dato luogo, in quella data ora, può decidere anche della nostra vita avvenire; ma come sdoppiarci o spezzettarci se noi siamo una entità organica, incapace di frazionamenti? Eppure il mezzo c'è: il telefono. Col «Telefono interurbano» noi possiamo vivere simultaneamente a Milano e a Roma, a Venezia e a Napoli, e badare direttamente ai nostri interessi più lontani, senza spostarci dalla nostra sede abituale. Con una spesa minima, usufruendo magari dei ribassi serali e festivi, noi possiamo volare dovunque, tempestivi e attivi. (11

Perchè il prodotto estero?

Si sente di rado ripetere la domanda del perchè si importano tabacchi lavorati esteri, dal momento che la nostra produzione è autarchica, ottima, ecc., ecc. Qualcuno, più frettoloso, ne fa vive meraviglie. Su questo argomento bisogna ripetere qualche cosa che è stata detta non poche volte: l'industria del tabacco è effettivamente autarchica; lavora con materia prima prodotta in Italia. Se si importano tabacchi è perchè anche noi dobbiamo esportarli e quindi occorrono reciproche concessioni. D'altra parte noi non paghiamo sigari e sigarette con valuta, ma con tabacchi italiani che conviene mandare sui mercati esteri. Altra ragione: il turista estero in Italia si considera ospitalmente favorito anche quando trova le sigarette straniere alle quali è abituato. — Ma si dice, ne fumano anche troppi italiani che credono elegante sfoggiare il prodotto estero. — Non è da esagerare. Di tabacchi stranieri se ne vende una quantità assolutamente trascurabile al confronto dei tabacchi nazionali. Non si arriva all'uno per cento. In definitiva: autarchia indiscutibile. I nostri moltissimi fumatori apprezzano principalmente il prodotto italiano, e questo si vede bene in qualche tipo di sigaretta che può risentire la concorrenza estera: per esempio la Macedonia extra. E' questo un prodotto squisito, che è sempre più apprezzato e richiesto, non solo in Italia ma anche fuori, quando esso è compreso tra gli scambi di tabacco.

La novella di "Stampa Sera,,

Villeggiatura ideale

S'era ancora in maggio quando nella famiglia Black si cominciò a parlare e a discutere di dove si sarebbe andati in villeggiatura. Dapprima, solitamente a pranzo o a cena, furono vaghi accenni, larvate allusioni; ma sufficienti a stabilire che fra Flavio, il marito ed Ester, la moglie, su quel tema era perfetto il... disaccordo, e che anche Grazia, la figlia, una bruna ragazza diciassettenne, ormai aveva la sua indipendente e personale opinione. Soltanto Giorgio, il figlio, pago e soddisfatto di poter correre durante il periodo delle vacanze con la sua macchinetta a due posti, o di potersi chiudere per lunghe ore, tra motorini e meccanismi, nel suo laboratorio di aspirante ingegnere, si manteneva neutrale e del tutto estraneo a quella specie di vertenza.

Il giorno in cui, il mese successivo, Flavio Black, tornato a casa dall'ufficio, dichiarò che s'era comperato da Smarthouse un vestito da montagna, una giacca a vento ed un paio di scarponi, scoppiò un vivace battibecco: «E adesso che te ne fai?» domandò Ester, contrariata, sedendosi a tavola. «Come che me ne faccio?» disse il marito, guardandola stupito. «Li metto quando andremo in villeggiatura...». «Ma se io mi son già provveduta di tre costumi da bagno e di quattro abiti da spiaggia!... Mi son fatta mandare i prospetti delle pensioni di Selside... A villa Margherita, dove l'anno scorso è stata la signora Warm la pensione non costa molto: due dollari al giorno, compresa la cabina...». A Flavio, nella fretta di rispondere andò una cucchiaiata di minestra di traverso. Diventò rosso in volto, strabuzzò gli occhi, tossì. «E chi ti ha detto — disse con voce semistrozzata — che quest'anno saremmo andati al mare?». «Tu sai — rispose Ester — che la montagna non mi piace. E' triste e l'altr'anno mi sono annoiata mortalmente...». «Oh, scusa — replicò il marito ironico —: io non me n'ero accorto. E poi, cara, non si va in villeggiatura soltanto per divertirsi; ma per trarre qualche vantaggio riguardo alla salute. E non c'è nulla che faccia meglio della montagna. Mentre al mare si suda, fa un caldo tropicale, non si dorme di notte e ci sono le zanzare...». Egli, parlando, aveva alzato la voce, gesticolava con una mano: il che faceva presumere che fosse realmente irritato. La moglie abbassò gli occhi e rispose con un tono dimesso: «Credevo che almeno questa volta avresti avuto la compiacenza di accontentarmi...». «Compiacenza... compiacenza... — ripetè Flavio —. Se si parla di compiacenza, mi pare che dovrebbe essere da parte tua. Dovresti convenire che dopo che sgobbo come un negro tutto l'anno, ho anche il diritto di stabilire dove voglio andare per quindici giorni, a riposarmi...».

Ester si sentì profondamente infelice, trasse il fazzoletto dal taschino della camicetta e si asciugò una lagrima. «Tu che ne dici, Giorgio?», domandò Flavio. «Oh, per me — rispose il figlio descrivendo un largo gesto evasivo — si vada al monte, si vada al mare, me n'importa di salire, me n'importa di nuotare... Domandalo, piuttosto, a Grazia». La ragazza che fino allora aveva taciuto, intervenne piagnucolando: «Ho bell'e capito. Dovrò scrivere ad Emma ed a Nelly che non s'aspettino che vada a raggiungerle sul lago... E dire che avevo speso due dollari per comperarmi la canna da pesca!...». A quell'uscita inattesa Flavio Black, infuriato, si staccò il tovagliolo dal collo, lo depose sul tavolo insieme con un pugno; e la discussione si riaccese. Giorgio approfittò della confusione per svignarsela alla chetichella. Black stava solennemente e ad alta voce affermando che in quella casa ognuno voleva fare e disporre di testa propria, che s'era perduto ogni e qualsiasi senso di disciplina, e che lui ch'era il capo, un giorno o l'altro finirebbe per non avere più voce in capitolo, quando s'udì, proveniente dalla stanza attigua, l'altoparlante della radio. «Attenzione! Attenzione! — diceva —. Mogli e mariti e prole, più o meno numerosa, che in quest'inizio di stagione discutete se si debba andare in montagna, al mare, al lago o in campagna; e vi bisticciate e non riuscite a mettervi d'accordo, la pace e la tranquillità siano con voi. E voi potrete, con poca spesa, ottenere l'una e l'altra recandosi a passare le vacanze a Shadowmount. Ricordate: Shadowmount; il paese della villeggiatura sintetica ed ideale. Lì c'è la montagna a due passi il mare a portata di mano, il lago a destra, la campagna a sinistra...». L'altoparlante continuava a tessere le lodi di quel magnifico ed incomparabile paese quando Grazia intervenne. «Papà, — essa disse — si potrebbe andar lì». «Sì, benissimo — rispose Flavio —. Il guaio è che non so dove sia; non l'ho mai sentito nominare». Si alzò per andare in biblioteca a compulsare l'atlante geografico. Cercò, ricercò: Shadowmount non c'era. Allora gli venne un'idea. Scese in cortile ed entrò, difilato — in punta di piedi per non far rumore — in rimessa, trovò Giorgio che, davanti ad un microfono, storceva la bocca per cercare di contraffare la voce e si sbracciava a tessere l'elogio della villeggiatura ideale. Flavio lo sorprese alle spalle e gli appioppò due manrovesci. «Hai sentito? — disse Grazia alla madre —. Forse alla radio litigano e qualcuno ha dato all'annunciatore due schiaffi...».

Salgat

Riserva

Gli Americani motorizzati hanno la sfortuna di non essere costretti a riflettere sulla relazione che passa tra la velocità e il consumo di benzina. Le loro fabbriche di automobili confezionano quindi giocattoli capaci d'ingoiare chilometri come un tacchino affamato granelli di miglio, e ciò con grave terrore degli alberi fiancheggianti le curve nonchè della gente modesta, usa a correre per divertirsi o magari per lavorare. A un siffatto inconveniente rimedia il contachilometri allacciato a dischi didattici, i quali emettono frasi ammonitrici man mano che la lancetta si avvicina al canto. Essi ricordano al guidatore la vecchia mamma, la fidanzata, le operazioni di borsa, i più clamorosi incidenti dell'annata finchè, dopo i 110, miagolano rassegnati: «Ora non ci resta che sperare in Dio».

Se non si tratta di ubriachi, refrattari per natura ai suoni che celebrano l'equilibrio, quest'ultima frase porta alla moderazione, escluso un giorno per ogni anno, quello, cioè, in cui si celebra la festa dell'indipendenza. Allora, uomo e volante si fondono in uno stesso entusiasmo, chiedono aiuto all'acceleratore e vanno, trascurando l'ipotesi di altri entusiasmi procedenti in senso inverso e avvolti nella stessa penombra.

Ciò è comprensibile e baldo. I discendenti degli inglesi che fuggirono dall'Inghilterra per non avere più a che fare con gli inglesi ma che, per un certo tempo, ne furono colonia, festeggiano come benedizione miracolosa la gioia di esserseno liberati. Potrebbero mantenere la stessa gioia sulla destra della strada con un preventivo collaudo delle gomme che la trasportano; potrebbero anche tenere in giusta considerazione le curve, rispettare i motociclisti e i carri di fieno; potrebbero anche considerare che un uomo a piedi divide il loro stesso entusiasmo e non è il caso di schiacciarlo perchè i suoi dollari sono senza ruote; ma il buon senso attenua i voli lirici e rispettiamo quindi i martiri postumi dell'indipendenza americana. Se i critici osservano che i festeggiamenti hanno costato ormai più vittime che non la guerra vittoriosa che si festeggia, lasciamoli dire e lasciamo che gli americani continuino a correre spregiando il contachilometri ammonitore.

Ma dobbiamo constatare che quest'anno si è registrato un rallentamento. Le vittime dell'indipendenza assommano appena a 512 morti e a un migliaio di feriti. La gente comincia a ragionare. Tutte le discussioni sulla neutralità da sopprimere, tutti i discorsi d'intervento nelle faccende europee, fanno chiedere agli americani medii: «E se non fossimo indipendenti?».

Allora frenano e abbassano i grafici dell'entusiasmo.

Antonucci

La «Fiera delle fidanzate» in Lettonia

Riga, lunedì sera.

A Rezekne, ove risiedono numerosi ortodossi russi, ha avuto luogo in tale ricorrenza la «fiera delle fidanzate», che continuerà poi per tutta l'estate nelle altre fiere della città per concludersi poi con la «Stagione dei matrimoni». Durante la «fiera delle fidanzate» si riuniscono a Rezekne i giovani e le giovani di tutta la regione, le conoscenze e gli idilli intrecciati così durante la fiera hanno poi come risultato una grandissima percentuale di matrimoni.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Le trattative a Mosca

Molotof riceverà oggi i postulanti di Londra e Parigi

Mosca, lunedì sera.

Gli ambasciatori francese e britannico hanno chiesto ieri una udienza con Molotof, ma il commissario generale per gli Esteri ha fatto rispondere che la giornata domenicale non permetteva convegni.

I due ambasciatori dovevano presentare a Molotof le ultime proposte dei Governi francese e britannico e l'udienza è stata fissata per oggi, lunedì, alle ore 18. Si fa rilevare che questo è il più lungo intervallo nelle conversazioni che i rappresentanti delle potenze democratiche hanno avuto con Molotof dall'arrivo a Mosca del signor Strang, e ciò desta gravi preoccupazioni a Londra per il fatto che le nuove istruzioni inviate ai propri rappresentanti a Mosca dai Governi di Francia e di Gran Bretagna datano già da una settimana.

L'ostacolo principale, scrive in proposito il *Sunday Times*, è rappresentato tuttora dalla definizione sovietica dell'aggressione indiretta. Le due potenze occidentali sono disposte ad andare incontro alla teoria russa secondo cui l'aggressione contro gli Stati baltici dovrebbe essere salvaguardata nell'accordo tripartito. Ciò non rappresenterebbe una minaccia per l'indipendenza dei piccoli Stati, ma una assicurazione contro la guerra della quale essi potrebbero essere vittime immediate. Tuttavia nè la Gran Bretagna nè la Francia sono disposte a precisare la definizione di aggressione indiretta fino al punto di subordinarla a quegli sviluppi interni di uno di qualunque di quei paesi che potrebbero essere contrari agli interessi di una delle potenze firmatarie.

I dinamitardi irlandesi

Una bomba esplosa in uno scalo merci

Londra, lunedì sera.

Una bomba incendiaria è esplosa nelle primissime ore della mattinata di oggi allo scalo merci della stazione di Wolverhampton. I locali sono stati parzialmente distrutti, ma fortunatamente non si deplorano nè vittime, nè feriti. Si crede si tratti di un nuovo attentato degli irredentisti irlandesi.

Gli Stati Uniti rifiutano di restituire l'argento trafugato da Negrin

Washington, lunedì mattino.

La Corte federale ha deciso che il Governo spagnolo non ha diritto di reclamare sei milioni e mezzo di dollari dal Governo americano per l'argento acquistato durante la guerra dal Governo rosso di Negrin, in quanto questo Governo era regolarmente riconosciuto dall'America.

L'americano Davis non avrebbe mai fatto offerte per l'acquisto dell'«Elettra»

Il panfilo di Marconi figurerà all'Esposizione Universale di Roma del 1942

Roma, lunedì sera.

A proposito della notizia, secondo la quale il defunto americano Davis avrebbe cercato, poco dopo la morte di Guglielmo Marconi, di acquistare il panfilo *Elettra*, risulta alla *Radio Nazionale Italiana* che la Società Italiana Marconi, unica proprietaria dei cimeli marconiani esistenti a bordo del panfilo *Elettra*, non ricevette mai nessuna offerta di acquisto dei gloriosi cimeli stessi.

Nel mese di luglio dello scorso anno, precisamente in occasione dell'anniversario della morte del grande scienziato italiano, la Società Italiana Marconi offrì, com'è noto, al Governo italiano i cimeli che servirono a Guglielmo Marconi per le sue prodigiose esperienze a bordo dell'*Elettra*. Il panfilo fu invece venduto dagli eredi di Guglielmo Marconi al Governo italiano.

Quest'ultimo non autorizzò che venisse trasferito a New York per figurarvi nell'Esposizione Universale, riservandolo per l'Esposizione Universale di Roma del 1942.

Ufficiali della Milizia a Berlino

La Missione della M. V. S. N., che compie attualmente un viaggio in Germania, accolta cameratescamente all'arrivo a Berlino dai rappresentanti delle S. A. germaniche

Dopo un viaggio di undicimila km.

Una signora inglese narra quanto ha visto in A. O. I.

La smentita dei fatti alle illusioni e alle menzogne dei tafariani - La pacifica attività italiana nelle terre dell'Impero

Londra, lunedì sera.

(G. S.) - Per un italiano, la lettura più interessante nei giornali inglesi di stamattina, è data da una lunga lettera che la signora Katharine Fannin, residente nel Kenia, ha indirizzato al *Manchester Guardian* (il quale la pubblica, forse non per altro che per dimostrare al *Times*, ora che si riguardo si sta svolgendo una vivace polemica, non dovere i giornali esercitare una censura sulla collaborazione gratuita dei lettori, ma doversi a essi rendere noto anche le vedute dei dissenzienti; e il *Manchester Guardian*, ad ogni modo, rende un servizio alla causa della verità).

Gli italiani — se avessero ragione quegli antifascisti che si raccolgono intorno a miss Silvia Pankhurst, adoratrice di Tafari — non avrebbero tempo di colonizzare la Etiopia, perchè impediti dalla ribellione degli abitanti e, anche a prescindere da ciò, sarebbero dei pessimi colonizzatori.

La signora Fannin, con cortese eufemismo dichiara oggi che miss Pankhurst è stata «male informata». In un viaggio compiuto dalla signora Fannin nell'A. O. I., viaggio di 11 mila chilometri, che l'ha condotta da Mogadiscio ad Harrar e poi ad Addis Abeba, all'Asmara e a Massaua, da Massaua al lago Tana e a Gondar, quindi nuovamente all'Asmara e nuovamente a Addis Abeba, viaggio continuato poi attraverso il deserto della Dancalia fino ad Assab e poi, ripassando per la Capitale, fino al Kenia, attraverso Dolo e Lugh Ferrandi, Mogadiscio e Chisimajo, la signora, ch'era sola, sollissima, senza scorta e senza armi, non ha corso nessun pericolo e non ha visto nulla di quel movimento insurrezionale di cui, da anni, cianciano instancabilmente i tafariani di Londra.

«Ho percorso tutte le strade, a tutte le ore, ed il fatto che le autorità italiane non abbiano ritenuto necessario di fare accompagnare una donna sola e straniera — dice l'autrice della lettera — o di porre delle restrizioni ai suoi movimenti, dimostra, più eloquentemente di qualsiasi discorso, che la conquista italiana è veramente una conquista».

La signora Fannin smentisce poi categoricamente l'affermazione della Pankhurst, secondo la quale le migliaia di sudanesi incontrati in Abissinia sarebbero inquadrati in un esercito di colore. «I sudanesi — essa dice — costruiscono strade. Ce ne sono ventiquattromila di sudanesi e nessuno di loro possiede un fucile. Sono trattati bene, nutriti bene e pagati bene. Le costruzioni stradali, anzichè essere interrotte, come vuole la Pankhurst, procedono energicamente e si tratta di una opera superba. Il Paese è tranquillo, sotto un Governo centrale ordinato e imparziale, il primo Governo che l'Abissinia abbia mai avuto. Migliaia e migliaia di abissini accudiscono dignitosamente alle loro faccende quotidiane, in pace e sicurezza, nelle città e nelle provincie.

«In tre mesi di pellegrinaggio attraverso l'A.O.I. — termina poi la Fannin — non ho notato sguardi atterriti, nè alcun altro segno di apprensione. In complesso posso dire che gli abissini stanno meglio oggi che in passato. Questa è la mia convinzione, qualunque possano essere le mie opinioni personali circa il diritto italiano di compiere l'annessione».

Sanguinoso scontro fra Polizia e indigeni in una città indiana

Quattro morti e cinquanta feriti

Bombay, lunedì sera.

Durante uno scontro avvenuto fra la Polizia ed un gruppo di dimostranti, nei dintorni di Simla, si deplorano 4 morti ed una cinquantina di feriti.

Lo scontro è avvenuto quando una deputazione ha cercato di entrare in Simla nonostante la proibizione che era stata fatta dalle autorità. La deputazione chiedeva il regolamento di alcuni diritti elettorali degli indigeni.

Ucciso con una coltellata in seguito ad un diverbio

Roma, lunedì sera.

Il popoloso quartiere di Porta Cavalleggeri è rimasto vivamente impressionato da un grave delitto avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Maggiore è la commozione, in quanto le figure del tragico fatto di sangue, la vittima e l'assassino, sono ambedue minorenni: appena diciassettenne il primo, di un anno minore dell'altro il secondo.

Verso le 22,30 al Vicolo del Vicariato, il meccanico Nello Oldrini di 17 anni veniva colpito da una coltellata alla regione toracica sinistra dal suo quasi coetaneo Pietro Giuliani, fabbro, nato a Onano (Viterbo), che poco prima, in un diverbio, aveva ricevuto da lui uno schiaffo. Il Giuliani si dava subito alla fuga. L'Oldrini, soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale, dove però giungeva in stato comatoso. La ferita, penetrante in cavità, aveva leso il cuore. Tutte le cure dei sanitari non sono riuscite a salvarlo ed alle 2,30 di stanotte egli è deceduto.

Il Giuliani, ricercato attivissimamente per tutta la notte dagli agenti di Pubblica Sicurezza, è stato raggiunto ed arrestato in via delle Fornaci, dove si era rifugiato.

Il processo dell'esattrice impadronitasi di 95.000 lire

Verona, lunedì sera.

Il Procuratore Generale della nostra Corte d'Assise, nel dibattimento contro Martinelli Zulima, d'anni 31, collettrice dell'esattoria di un paese del Veronese responsabile di essersi appropriata in danno dell'erario della Provincia e di una sessantina di contadini, della somma di 95 mila lire, ha chiesto per l'imputata e per suo marito, imputato di favoreggiamento, Marchi Ernesto fu Giovanni, d'anni 33, 7 anni e 6 mesi di reclusione; per gli altri imputati pene varie da 4 a 7 mesi. Hanno parlato diversi avvocati di difesa e domattina si avrà la sentenza.

Operaio schiacciato da un montacarichi

Vercelli, lunedì sera.

Una mortale disgrazia sul lavoro è avvenuta nello stabilimento di Vercelli della S. A. I. Châtillon. L'operaio Marcello Donna, di 35 anni, è rimasto letteralmente schiacciato da un montacarichi che serve al trasporto del materiale, nei diversi piani della fabbrica.

Siccome in quel momento l'operaio era solo in quel reparto, non si può sapere con precisione come la disgrazia sia avvenuta. Si presume tuttavia che si debba attribuire ad errore di manovra o ad imprudenza.

Commenti di Borsa

MILANO, 17. — Una buona corrente di affari in predominio costante di denaro determina anche per la riunione odierna una tendenza alquanto sostenuta che si conclude al listino in considerevole rialzo per le Edison, Cisalpine, SIP, Breda, Eridania, Pirelli Italiana, Fiat, Viscosa. In buon contegno tutti i titoli di Stato.

Violentissimo temporale nel Novarese

Zone allagate, piante abbattute - Un cavallo colpito dal fulmine - Un'auto che si rovescia

Novara, lunedì sera.

Notizie pervenute dalle varie località dell'alto Novarese informano che, ieri notte, si è scatenato su quella regione un violentissimo temporale che ha allagato strade e campagne abbattendo numerose piante ed ostacolando il transito, reso pericoloso dalle continue scariche del fulmine.

La folgore ha colpito il carro guidato da un certo Giovanni Bracco, di 40 anni, diretto in Valsesia, il quale aveva dovuto fermarsi perchè il cavallo, spaventato dalle scariche elettriche, si rifiutava di proseguire. Il veicolo è rimasto incagliato ed il cavallo ucciso. Il guidatore venne lanciato a terra e rimase ustionato in più parti del corpo.

Una automobile che ritornava da Arona e che, a causa del maltempo, slittava andando a sbattere contro un paracarro, si rovesciava. Il guidatore Giuseppe Vozzero, la sua signora e due figli, diretti a Genova, sono rimasti feriti e per parecchio tempo immobilizzati sotto la pioggia. I danni causati dall'uragano sono notevoli.

Una scaltra donna arrestata in flagrante in un negozio milanese

Milano, lunedì sera.

La cinquantacinquenne Assunta Saponti, fu Antonio, venuta da Legnano, dove abita in via Leopardi 3, entrava questa mattina in un magazzino di via Torino 38 per fare degli acquisti con l'intenzione però di non spendere. Il personale tenne d'occhio quella strana cliente, che camminava tutto e non si decideva mai a comperare, tanto più che era provvista di una capace borsa. La Saponti, credendosi non osservata, ficcava nascostamente nella borsa tre paia di calze, borsellini, calzoncini e cinghie. Venne lasciata fare, ma quando accennò ad andarsene fu fermata e consegnata agli agenti del Commissariato del rione, giunti sul posto dietro avviso telefonico della ditta.

Due feriti gravi in investimenti automobilistici

Milano, lunedì sera.

Il bambino Antonio Lombardi di Giovanni, di 7 anni, abitante in via Conservatorio 24, mentre giocava in viale Biancamaria è stato travolto da una auto privata ed ha riportato la frattura della base cranica. E' morente all'ospedale.

Anche il meccanico trentunenne Pierino Roma, fu Achille, che procedeva in motocicletta per via Cenisio, è stato investito da un autobus. Ha riportato la frattura di un braccio ed anch'egli si trova ricoverato all'Ospedale Maggiore.

Venditore in contravvenzione che si ribella agli agenti

Una zuffa generale

Milano, lunedì sera.

Il Comando dei vigili urbani saputo che, nella frazione di Greco Milanese, alcuni venditori ambulanti praticavano la vendita della frutta e di altri generi alimentari anche la domenica, aveva disposto ieri mattina l'invio sul posto di due vigili di Porta Venezia, Luigi Toniolo e Gaudenzio Pisoni, i quali hanno contestato in via Perticari numerose contravvenzioni.

Ad un certo momento, uno dei venditori, tale Giovanni Nagher di Filippo, di 27 anni, si è ribellato, tirando pugni e calci agli agenti. E' stato questo il segnale di una colluttazione generale durante la quale i due vigili sono stati assaliti e stavano per essere sopraffatti quando sono accorsi dalla vicina caserma vari carabinieri che hanno proceduto ad una ventina di fermi. I due vigili hanno dovuto ricorrere all'ospedale per farsi curare echimosi e contusioni riportate durante la violenta scena. All'ospedale è stato accompagnato anche il fruttivendolo Nagher con contusioni guaribili in pochi giorni. Egli si trova trattenuto e piantonato.

Una donna uccisa dal fulmine

Como, lunedì sera.

Nel corso di un violentissimo temporale, un fulmine è caduto, in località Redolo di Cremeno, su di una casina nella quale si trovavano parecchie persone. Una di esse, la massaia Margherita Casari, è rimasta uccisa sul colpo, mentre nessun danno hanno avuto le altre. Particolare pietoso: la Casari, che lascia due bimbe in tenerissima età, ha il marito ricoverato all'ospedale.

Al Tribunale di Perugia

L'inizio del processo per i reati commessi ai danni dei baroni Franchetti

Il voluminoso incartamento della vertenza -- Un centinaio di testimoni -- Le imputazioni all'avv. Werner -- S. E. Farinacci nella Parte Civile

Perugia, lunedì sera.

Dinanzi al nostro Tribunale, stamane si è iniziato il gravissimo processo a carico dell'avv. Adolfo Werner di 63 anni, da Milano, che deve rispondere di truffa continuata e aggravata ai danni dei baroni Franchetti. Una gran folla assiste al dibattimento. Il presidente comm. Fonzi dà subito istruzioni agli agenti di fare sgombrare nell'aula, oltre all'imputato e alle parti lese, gli avvocati e i testimoni. Sul tavolo dei magistrati si notano i voluminosi incartamenti del processo, che si ritiene sia uno dei più complessi che si siano svolti in questi ultimi anni in Italia. Si prevede, infatti, che il dibattimento durerà oltre venti giorni poichè dovranno essere sentiti un centinaio di testimoni. Si notano, tra i difensori del Werner, gli avv. Porzio di Napoli, Ferrara di Roma e D'Andrea di Genova; la P. C. è rappresentata dagli avvocati Roberto Farinacci, Di Marsico di Napoli, Spigarelli di Roma, Carocci di Firenze, prof. Candian di Milano, prof. Delitala di Milano, prof. Birondi di Milano, ecc. Al tavolo del Pubblico Ministero siede il Proc. del Re comm. Denolaristefani.

Apertasi l'udienza, la difesa solleva un incidente procedurale che viene prontamente risolto. Quindi il Presidente legge i capi di imputazione. Adolfo Werner è imputato di avere in Milano, dagli ultimi mesi del 1927 fino all'ottobre del 1934, nella sua qualità di procuratore generale dei baroni Raimondo, Carlo e Luigi Franchetti e di amministratore del patrimonio ad essi pervenuto in eredità dalla comune ava materna, baronessa Luisa Sara Rotchild vedova Franchetti, con abuso di relazioni d'ufficio dipendenti dall'esercizio di detti mandati, indotto in errore i suddetti suoi mandanti e amministrati circa l'entità e consistenza del patrimonio ad essi residuato dopo soddisfatte le ragioni di legittima, spettanti ai baroni Alberto Franchetti e Edoardo Franchetti, nonchè a quelle del figlio naturale di quest'ultimo, Franchetti Valerio, con molteplici artifici e raggiri e principalmente: 1) con l'attribuire nel bilancio dell'esercizio 1928 alle attività immobiliari rimaste nella comunione un valore di 59.761.600, di molto superiore al reale, cioè a L. 38 milioni 252.226; 2) col consegnare agli interessati i prospetti dei bilanci con molto ritardo e costituiti da cifre globali che non consentivano di apprezzare in modo sufficente la legittimità dei numerosi e ingenti prelievi da lui eseguiti nè l'andamento economico della gestione e per avere, pertanto, fatto credere ai suoi mandanti e amministrati che rimanessero tuttavia margini sufficenti a soddisfare le loro ragioni, mentre ben sapeva che le passività contratte erano venute ad assorbire quasi intera la sostanza, procurandosi così ingiusti profitti, e conservare con la carpita fiducia dei condomini sul mandato da essi ricevuto, e di percepire lauti compensi ordinari (100 mila lire annue) e straordinari (1 per cento delle sovvenzioni procurate) per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'azienda amministrata, con danni molto rilevanti dei condomini stessi, per i quali cagionò la completa rovina del cospicuo patrimonio.

Il Presidente svolge quindi una lucida relazione del processo. Sono le 11,30 e si inizia l'interrogatorio del Werner.

Sentenza di bancarotta confermata in Cassazione

Como, lunedì sera.

Il rag. Umberto Castelli, nella sua qualità di amministratore giudiziario del fallimento di Enrico Colombo di Carugo, rilevava, a carico di tale Luigi Angelo Pessina di Milano, che si spacciava per ragioniere e che amministrava come institore l'azienda del Colombo, gravi reati di bancarotta. Assolto il Pessina una prima volta in istruttoria, veniva poi, per riapertura della stessa, rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Como su richiesta del Procuratore del Re.

Il nostro Tribunale ritenne fondate le accuse del fallimento e condannò il Pessina alla reclusione per anni quattro, interdizione ai pubblici uffici ed alla inabilitazione dell'esercizio della professione di commerciante per anni otto. La Corte d'Appello di Milano confermava la sentenza del Tribunale di Como il 29 dicembre 1938 e liquidava al fallimento costituito Parte Civile le maggiori spese. Ricorreva il Pessina in Cassazione negando la sua qualità di institore e censurando la sentenza della Corte di Milano per erronea motivazione.

Avanti il Supremo Collegio si è ora discussa la causa. La Cassazione ha respinto il ricorso del Pessina confermando la sentenza.

Giovane straniera rinvenuta ferita in uno stabilimento di bagni

Gorizia, lunedì sera.

Ieri sera, poco prima delle 20, la suddita germanica Luisa Reiner fu Francesco, di 28 anni, da Vienna, è stata rinvenuta in un reparto dello stabilimento bagni della nostra città, con una grave ferita al braccio sinistro. La poveretta, che non dava segni di vita, era subito soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale civile della Casa Rossa, dove i sanitari le hanno prodigato le prime cure. Nulla si sa intorno al ferimento della giovane straniera.

Colpito da malore cade in un fiume e muore

Gorizia, lunedì sera.

Da Idria viene segnalato che, nel fiume omonimo, è stato rinvenuto, da alcuni agricoltori, il cadavere di un annegato. Gli accertamenti fatti dai Carabinieri hanno stabilito trattarsi del trentenne Pierino Tartaguino, residente a Slappe e nativo di Cortazzone di Asti.

Pare che il giovane, nel transitare per un ponte rustico, sia stato colpito da improvviso malore e che, perdute le forze, sia precipitato in acqua.

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata: N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna	Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata: N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna	Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna	Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO										
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
									GENOVA		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
									TRIESTE		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Parigi [illegible]; Londra [illegible]; Svizzera [illegible]; New York [illegible]

STAMPA SERA

Il Führer e S. E. Alfieri alla Mostra dell'Arte tedesca

La visita inaugurale della Gran Mostra dell'Arte tedesca aperta a Monaco da Adolfo Hitler che ha, alla destra, la professoressa Troost, Sua Ecc. Dino Alfieri, Ministro italiano della Cultura Popolare ed il Ministro della Propaganda Goebbels.

Trionfo della danza nel Parco delle Ninfe

Un delizioso attimo di aerea armonia offerto da uno dei balletti concorrenti alla « Festa della grazia e della bellezza » che si svolge in questi giorni nel Parco di Ninphenburg presso Monaco.

Spettacolare scontro d'automobili

Tre automobili si sono scontrate presso Kingstone ed una è rimasta sul cofano d'un'altra. Tutto spettacolo, poichè non si sono avute vittime.

La nuova locomotiva gigante

Costruito per le ferrovie germaniche, è questo il più grande locomotore del mondo, poichè è lungo diciannove metri e pesa ben tremila quintali. Entrerà in funzione fra pochi giorni.

Come si mette la maschera

La psicosi di guerra provocata dai guerrafondai parigini continua a tenere in ansia la popolazione della capitale francese, che ha ora invocato istruzioni sul modo di portare la maschera antigas. Infermiere su un autocarro sono perciò andate a... dar lezioni a donne e ragazzi.

C'è un elefante a merenda!

Una curiosa scena nella giungla indiana: un piccolo elefante di sei mesi ha fatto irruzione sulla tovaglia ove due cacciatori di cinghiali stavano a merenda e, come vedete, non è facile allontanare l'ospite inatteso e turbolento.

Crollo di primati mondiali sulla pista dell'Arena di Milano

Sabato e ieri l'Arena di Milano è stata teatro di eccezionali imprese atletiche ad opera dei concorrenti all'incontro Italia-Germania e di Claudia Testoni, la fanciulla che qui vedete mentre saluta romanamente dopo aver battuto il primato mondiale dei m. 80 con ostacoli. Accanto avete la visione del contrastato arrivo dei 100 metri: il tedesco Scheuring, classificato primo, si avventa sul filo di lana contemporaneamente a Mariani.

Annabella e Tyrone Power...

... offrono il più fotogenico sorriso scendendo dalla gondola che ha cullato un istante della loro luna di miele sui canali veneziani.